



Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al

Commissario Straordinario del Governo per la bonifica
ambientale e rigenerazione urbana dell'area di
rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
commissario.bagnoli@pec.governo.it

Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)7.20.1/2019

Oggetto: Indizione della **Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona** ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. **per l'approvazione del "Progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie - SRIN di Bagnoli - Coroglio rev_1"**.
Comunicazione della DG ABAP.

In riferimento alla procedura in oggetto, concernente la convocazione della conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. per l'approvazione del **"Progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie - SRIN di Bagnoli - Coroglio rev_1"**, si fa presente che, considerata l'attuale organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le attribuzioni di competenza tra le strutture centrali e periferiche, come da DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, la competenza per l'espressione del parere nella procedura in oggetto è in capo alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il comune di Napoli.

Si invita la Soprintendenza in indirizzo ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel Decreto di parere motivato VAS n. 47 del 27 febbraio 2019, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU del Sito di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio, a firma congiunta dell'allora Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali, e a tenere costantemente informata questa Direzione sugli esiti della Conferenza di Servizi in oggetto.

Il Referente per la Regione Campania -AO - U.O.T.T. n. 10 - Arch. Maria Falcone
(tel. 06/6723.4302 - e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio V: Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE
PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

IL DIRETTORE GENERALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Al Commissario straordinario del governo per la
bonifica ambientale e la rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-
Coroglio

c.a. *Ing. Francesco Floro Flores*
commissariobagnoli@pec.governo.it

e, p.c.

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia
segreteriaad@postacert.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it

Direzione generale per il risanamento ambientale
(RiA)
INTERNA

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo (CreSS)
INTERNA

OGGETTO: Indizione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. per l'approvazione del "Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio rev_1". Riscontro nota Vs. prot. CSB-0000037-P-30/04/2021.

Con la presente si riscontra la nota richiamata in oggetto, con la quale codesto Commissario straordinario di governo ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità asincrona, per l'approvazione del "Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio rev_1" nonché per l'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica art. 146 del d. Lgs 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii..

Al riguardo si comunica che non si ravvisano competenze in capo alla scrivente Direzione Generale rispetto al procedimento in questione.

Il Direttore Generale

Maddalena Mattei Gentili

ID Utente: 6106

ID Documento: SuA_01-6106_2021-0046

Data stesura: 12/05/2021



Resp. Div.: Cencioni M.

Ufficio: SuA_01

Data: 12/05/2021



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

IL DIRETTORE GENERALE

Al Commissario Straordinario di Governo per la
bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di
rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
c.a. Ing. Francesco Floro Flores
commissario.bagnolicoroglio@governo.it
commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c.

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e
lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia
segreteriaad@postacert.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it

Direzione generale per la sicurezza del suolo e
dell'acqua (SuA)
SUA-UDG@minambiente.it

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo (CreSS)
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: S.I.N. “BAGNOLI-COROGGIO” (ID 17) - INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI
SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ ASINCRONA PER
L'APPROVAZIONE DEL “PROGETTO DEFINITIVO BONIFICA LOTTO I –
FONDIARIE – SRIN DI BAGNOLI – COROGGIO REV_1”. RISCONTRO ALLA
NOTA PROT. NOTA CBS 0000037-P DEL 30.04.2021

Si fa riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 34419 del 03.05.2021, con la quale Codesto Commissario ha indetto la CdS in forma simultanea e asincrona per l'approvazione del “Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio rev_1”.

Si comunica che questa Direzione Generale, ritiene di non avere competenze in relazione alla formazione, approvazione e attuazione di risanamento ambientale in oggetto, ai sensi dell'art. 33, comma 4, D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito nella L. 11 novembre 2014, n. 164, “Sblocca

ID Utente: 16906

ID Documento: RiA_03-16906_2021-0003

Data stesura: 18/05/2021

✓ Resp. Div.: Distaso L.

Ufficio: RiA_03

Data: 18/05/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: ria-udg@minambiente.it

e-mail PEC: RIA@PEC.minambiente.it

Italia”, che attribuisce a codesto Commissario la competenza per le procedure di bonifica nel SIN Bagnoli-Coroglio e che quindi la Direzione medesima si rimette alle decisioni del Commissario, legittimato a procedere in deroga all’ art. 252 del d.lgs 152/2006.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.i)



AL
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL
GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE
E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA
DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
BAGNOLI COROGLIO

commissariobagnoli@pec.governo.it

ing. F. FLORO FLORES

INVITALIA

bagnoli@postcert.invitalia.it

p.c. MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

ing. LUCIANA DISTASO

RIA@PEC.minambiente.it

REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Ambiente

Assessore F. BONAVIDACOLA

vice.presidenza@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per la Difesa del Suolo ed
Ecosistema

dg.500600@pec.regione.campania.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Direttore Tecnico

Dott. C. Marro

Dirigente ATNA

Dott. L. Cossentino





OGGETTO: Indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione "Progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio".
Trasmissione richiesta integrazione.

In riferimento alla nota prot. n. CSB - 000037-P del 30/04/2021 acquisita al protocollo ARPAC prot. n. 26834/2021 del 03/05/2021 si trasmette la richiesta di integrazioni.



Dirigente UO SCAR
Ing. Rita Iorio

Il Dirigente dell'U.O.C. SICB
Dott. Salvatore Di Rosa



Oggetto: indizione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. per l'approvazione del **“Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio rev_1”**. **Richiesta chiarimenti**

1. In merito all'analisi degli algoritmi per il ricalcolo dei volumi e al riscontro di un errore nella formula che, attribuendo valori errati di efficienza nel SW, aveva diminuito notevolmente l'efficienza media complessiva dei trattamenti, si rileva che la rev.1 della Relazione tecnica (2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RT_03) e dei relativi allegati, riporta per i materiali conformi e non conformi le stesse percentuali e volumetrie della rev.0. Chiarire tale aspetto ed apportare gli eventuali aggiornamenti necessari anche alla luce delle tabelle di cui all'allegato 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_RIMP_07a;
2. considerati i risultati ottenuti attraverso il processo di flottazione eseguito in laboratorio sulla frazione 0,063-0,5 mm, chiarire se è stata valutata la possibilità di implementare lo stesso processo a scala industriale al fine di recuperare le frazioni fini;
3. in merito alle efficienze di abbattimento calcolate per ogni contaminante, specificare cosa indicano le percentuali riportate (valori al di sopra del 100%, valori positivi e negativi);
4. nell'allegato 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_RIMP_07a della "Relazione Tecnica impianti", si rilevano diversi casi in cui il recupero dei terreni non sembrerebbe ottimizzato. Ad esempio per alcuni poligoni il suolo profondo non contaminato viene sottoposto a trattamento insieme a suolo superficiale, per poi risultare contaminato a valle del trattamento (ad es. S113, S120). In altri casi invece, orizzonti di suolo non contaminato vengono comunque sottoposti a trattamento (ad esempio in S208 si arriva a scavare fino a 4,7 m e non fino a 4). Chiarire tali aspetti, evidenziando i casi in cui si verificano queste condizioni e valutando possibili alternative;
5. in alcuni casi l'assunzione della CSR più cautelativa tra ss e sp comporta la necessità di bonifica (applicazione di una tecnologia ad una matrice ambientale) anche nei casi in cui l'analisi di rischio non ha rilevato la necessità di intervento. In altri casi invece si rileva che non è presente il superamento della CSR specifica per quella matrice ma solo della CSR più cautelativa scelta (ad es. S206). Chiarire tale aspetto, evidenziando i casi in cui accade e verificando possibili alternative;
6. si rilevano delle ambiguità tra quanto riportato nelle diverse relazioni e relativi allegati in merito al destino del terreno scavato nei poligoni ricadenti all'interno dell'area Tematica 2 e non destinati a sviluppo rigenerativo. Chiarire se tale terreno viene sottoposto a trattamento ed eventualmente riallocato oppure è oggetto di smaltimento diretto;
7. in merito alla soluzione progettuale per le Aree tematiche “Parco”, che prevede la realizzazione di un capping naturale che non comporta l'interruzione del percorso di lisciviazione, chiarire, in corrispondenza delle aree interessate, quali sono i risultati dei monitoraggi sulle acque di falda, al fine di verificare gli effetti dell'eventuale lisciviazione, così come indicato nel precedente parere;
8. relativamente alle determinazioni analitiche da effettuare sui campioni di terreno, in tabella 3 – *Analiti da ricercare e CSR di riferimento nei terreni/riporti* della Relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RGM_08, si riportano anche analiti per i quali non sono stati rinvenuti superamenti dei limiti di legge in fase di caratterizzazione e quali limiti di riferimento sono state indicate le CSC. Non è chiaro il motivo per cui vengano ricercati analiti per i quali non erano presenti superamenti;



9. all'interno della relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RGM_08, si indica che *“le principali aliquote di rifiuti da gestire nell'ambito del cantiere di bonifica sono quelle derivanti dallo scavo dei terreni contaminati da sottoporre a tecnologie di trattamento in sito al fine di renderli conformi alle CSR e riutilizzarli nel sito di produzione”*. Si chiede di rivedere le relazioni e gli allegati al fine di renderli conformi a quanto previsto nella rev.1;
10. chiarire il motivo per cui è non stata presa in considerazione la possibilità di rendere conforme attraverso trattamento il terreno non risultato conforme al test di cessione, anche sulla base di valutazioni in merito al tipo di contaminanti;
11. chiarire in quale fase è previsto l'utilizzo del Gruppo Elettrogeno con potenzialità pari a circa 1,1 MW elettrici, dotato di motore alimentato a GAS Metano.

Spett.le **ARPAC**
PEC: arpac.siticontaminati@pec.arpacampania.it

Ill.mo **Commissario Straordinario del Governo
per la bonifica ambientale e la
rigenerazione urbana dell'area di
rilevante interesse nazionale di Bagnoli-
Coroglio**
PEC: commissariobagnoli@pec.governo.it

E p.c.

Spett.le **ISPRA**
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
ing. Luciana Distaso
RIA@PEC.minambiente.it

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
Assessorato all'Ambiente
Assessore F. Bonavitacola
vice.presidenza@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per la Difesa del Suolo ed Ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro nota ARPAC prot. 0030414/2021 del 18.05.21 su rev_1 del "Progetto definitivo di Bonifica del Lotto 1 Fondiarie - SRIN di Bagnoli-Coroglio".

In riscontro alla nota in epigrafe, acquisita al prot. INVITALIA n. 0113657 del 18/05/2021, si allega alla presente il riscontro puntuale richiesto.

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento e/o ulteriore informazione in merito a quanto precede, si inviano cordiali saluti.



ROBORTELLA
STACUL EDOARDO
ORDINE DEGLI
INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI
ROMA
Ingegnere
24.05.2021
13:37:10 UTC

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Edoardo Robortella Stacul

Documento sottoscritto con firma digitale da Ing. Edoardo Robortella Stacul, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Allegato - Riscontro puntuale alla richiesta chiarimenti da parte di ARPAC

1. **Quesito** - In merito all'analisi degli algoritmi per il ricalcolo dei volumi e al riscontro di un errore nella formula che, attribuendo valori errati di efficienza nel SW, aveva diminuito notevolmente l'efficienza media complessiva dei trattamenti, si rileva che la rev.1 della Relazione tecnica (2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RT_03) e dei relativi allegati, riporta per i materiali conformi e non conformi le stesse percentuali e volumetrie della rev.0. Chiarire tale aspetto ed apportare gli eventuali aggiornamenti necessari anche alla luce delle tabelle di cui all'allegato 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_RIMP_07a;

Riscontro

Recuperabilità Potenziale a valle dei test su scala Pilota

I dati che risultano invariati rispetto alla rev. 0 riguardano i primi bilanci e flussi di massa in uscita dai test pilota e per i quali veniva indicata la recuperabilità potenziale in funzione della conformità o meno rispetto ai superamenti sul t.q. unitamente a quelli rispetto al test cessione (Per il SW pag. 1699 dell'elaborato RT_03a, per il HTTD pag. 1741 dell'elaborato RT_03a).

Tale recuperabilità potenziale, calcolata inizialmente da Ambienthesis, è pertanto da ritenersi disgiunta e indipendente rispetto alle nuove medie di abbattimento utilizzate a base della recuperabilità effettiva come riportato nella revisione progettuale e di seguito evidenziato.

Abbattimenti potenziali e di progetto

Le percentuali riportate a pag. 1627 (SW) e pag. 1704 (HTTD) dell'elaborato RT_03a rappresentano i valori grezzi di abbattimento calcolati per ogni singolo contaminante a valle dell'esecuzione del test a scala pilota, in assenza dei successivi processi di ottimizzazione dei cicli di trattamento.

Le medie di abbattimento, ricalcolate per i contaminanti di interesse per come revisionate a valle della correzione dell'errore evidenziato, sono riportate nell'elaborato RT_03a a pag. 56 (per il DT) (la tabella è per mero errore materiale intitolata "Percentuale media di recupero DT" ma afferisce alle Percentuali medie di abbattimento e pertanto verrà emendato il titolo) e a pag. 38 (per il SW).

Le predette medie di abbattimento sono state pertanto applicate al caso in esame e le relative rielaborazioni sono specificate a pag. 13 dell'elaborato RIMP_07 e relativo allegato RIMP_07a.

A valle di tali elaborazioni effettuate sull'abbattimento dei singoli contaminanti sono state ricavate le nuove percentuali di recuperabilità effettiva, riportate nell'elaborato RGM_08 e relativo allegato 2 presente nell'elaborato RGM_08a.

2. **Quesito** - Considerati i risultati ottenuti attraverso il processo di flottazione eseguito in laboratorio sulla frazione 0,063-0,5 mm, chiarire se è stata valutata la possibilità di implementare lo stesso processo a scala industriale al fine di recuperare le frazioni fini;

Riscontro - *I risultati ottenuti nella fase di laboratorio e inseriti nei modelli matematici di calcolo utilizzati - come riportato nelle tabelle conclusive a pag. 44 dell'elaborato RT_03a - non evidenziano nelle frazioni granulometriche considerate incrementi di efficienza tali da giustificare una applicazione su scale reale con effettivi miglioramenti di processo in termini di costo/beneficio.*

Potranno essere valutate comunque in sede di progettazione esecutiva eventuali varianti migliorative e di ottimizzazione del processo.

3. **Quesito** - in merito alle efficienze di abbattimento calcolate per ogni contaminante, specificare cosa indicano le percentuali riportate (valori al di sopra del 100%, valori positivi e negativi);

Riscontro - *Le percentuali negative rappresentano l'abbattimento del contaminante. Le percentuali positive rappresentano il potenziale arricchimento del contaminante come eventuale effetto secondario di trattamento.*

4. **Quesito** - nell'allegato 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_RIMP_07a della "Relazione Tecnica impianti", si rilevano diversi casi in cui il recupero dei terreni non sembrerebbe ottimizzato. Ad esempio per alcuni poligoni il suolo profondo non contaminato viene sottoposto a trattamento insieme a suolo superficiale, per poi risultare contaminato a valle del trattamento (ad es. S113, S120). In altri casi invece, orizzonti di suolo non contaminato vengono comunque sottoposti a trattamento (ad esempio in S208 si arriva a scavare fino a 4,7 m e non fino a 4). Chiarire tali aspetti, evidenziando i casi in cui si verificano queste condizioni e valutando possibili alternative;

Riscontro 1 [...] **ad esempio per alcuni poligoni il suolo profondo non contaminato viene sottoposto a trattamento insieme a suolo superficiale, per poi risultare contaminato a valle del trattamento (ad es. S113, S120)...** – *A livello generale di cantiere e di intervento l'approccio di processo e impiantistico è dettato dalla necessità di realizzare una gestione complessiva e senza soluzione di continuità dei materiali che sia realmente attuabile nella fase esecutiva sia in termini di processo/trattamento che di cantierizzazione.*

L'osservazione riguarda solo le volumetrie di materiali che subiscono dunque il ciclo di trattamenti in serie (DT + SW), in particolare i soli poligoni S113, S116, S120, S124 e S205 (con i tre orizzonti da C1 a C3).

Limitatamente a tali casi, al fine di ottimizzare maggiormente il processo, si recepisce l'osservazione e si procederà a livello di progettazione esecutiva alla redazione di uno specifico piano operativo scavi il più selettivo possibile per orizzonti, in particolare per i poligoni S113, S120 e S124 per i quali, dopo il desorbimento termico, risulta essere contaminato il solo orizzonte C1 più superficiale.

Riscontro 2 [...] **in altri casi invece, orizzonti di suolo non contaminato vengono comunque sottoposti a trattamento (ad esempio in S208 si arriva a scavare fino a 4,7 m e non fino a 4).** Il caso del S208 è da considerarsi un refuso che verrà emendato e risulta essere caso singolo.

Potranno essere valutate comunque in sede di progettazione esecutiva eventuali varianti migliorative e di ottimizzazione del processo.

5. **Quesito** - in alcuni casi l'assunzione della CSR più cautelativa tra ss e sp comporta la necessità di bonifica (applicazione di una tecnologia ad una matrice ambientale) anche nei casi in cui l'analisi di rischio non ha rilevato la necessità di intervento. In altri casi invece si rileva che non è presente il superamento della CSR specifica per quella matrice ma solo della CSR più cautelativa scelta (ad es. S206). Chiarire tale aspetto, evidenziando i casi in cui accade e verificando possibili alternative;

Riscontro - *Si rimanda al chiarimento di cui al p.to 4.*

6. **Quesito** - si rilevano delle ambiguità tra quanto riportato nelle diverse relazioni e relativi allegati in merito al destino del terreno scavato nei poligoni ricadenti all'interno dell'area Tematica 2 e non destinati a sviluppo rigenerativo. Chiarire se tale terreno viene sottoposto a trattamento ed eventualmente riallocato oppure è oggetto di smaltimento diretto;

Riscontro - *I terreni scavati (per il solo primo metro) nell'area tematica 2 (non destinate a sviluppo rigenerativo) saranno inviati al trattamento e successiva riallocazione se conformi alle CSR di sito. Il poligono S221 presenta un refuso relativo ad un retino di riempimento, tale poligono risulta essere di non intervento.*

7. **Quesito** - in merito alla soluzione progettuale per le Aree tematiche "Parco", che prevede la realizzazione di un capping naturale che non comporta l'interruzione del percorso di

lisciviazione, chiarire, in corrispondenza delle aree interessate, quali sono i risultati dei monitoraggi sulle acque di falda, al fine di verificare gli effetti dell'eventuale lisciviazione, così come indicato nel precedente parere;

Riscontro - *I trend dei monitoraggi delle acque di falda sono riportati negli elaborati grafici allegati alle Relazioni Geologica e Idrogeologica. Si precisa, che all'avvio delle lavorazioni previste in progetto, verrà attuato senza soluzione di continuità il piano di monitoraggio delle acque sotterranee proposto nella relazione tecnica RT_03.*

8. **Quesito** - relativamente alle determinazioni analitiche da effettuare sui campioni di terreno, in tabella 3 – *Analiti da ricercare e CSR di riferimento nei terreni/riporti* della Relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RGM_08, si riportano anche analiti per i quali non sono stati rinvenuti superamenti dei limiti di legge in fase di caratterizzazione e quali limiti di riferimento sono state indicate le CSC. Non è chiaro il motivo per cui vengano ricercati analiti per i quali non erano presenti superamenti;

Riscontro - *Gli analiti ricercati sono i medesimi del PdC.*

9. **Quesito** - all'interno della relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RGM_08, si indica che *"le principali aliquote di rifiuti da gestire nell'ambito del cantiere di bonifica sono quelle derivanti dallo scavo dei terreni contaminati da sottoporre a tecnologie di trattamento in sito al fine di renderli conformi alle CSR e riutilizzarli nel sito di produzione"*. Si chiede di rivedere le relazioni e gli allegati al fine di renderli conformi a quanto previsto nella rev.1;

Riscontro - *Si recepisce quanto evidenziato. Il documento verrà aggiornato come richiesto.*

10. **Quesito** - chiarire il motivo per cui è non stata presa in considerazione la possibilità di rendere conforme attraverso trattamento il terreno non risultato conforme al test di cessione, anche sulla base di valutazioni in merito al tipo di contaminanti;

Riscontro - *Da un'analisi delle stratigrafie dei sondaggi effettuati in tali sub-aree (in numero totale di tre), si è riscontrata la presenza di materiali estremamente eterogenei sia come origine che come pezzatura/mineralogia. Per tale ragione si è ritenuto non giustificabile, dal punto di vista della sostenibilità tecnico-economica, il loro trattamento in sito se non introducendo forti aree di incertezza sulle efficienze di trattamento stesso con conseguente mero aggravio dei costi (alta probabilità di smaltimento di volumi significativi non conformi a valle di uno o più cicli di trattamento).*

11. **Quesito** - chiarire in quale fase è previsto l'utilizzo del Gruppo Elettrogeno con potenzialità pari a circa 1,1 MW elettrici, dotato di motore alimentato a GAS Metano.

Riscontro - *La potenza necessaria all'impiantistica di progetto non è attualmente disponibile presso l'ente di distribuzione dell'energia elettrica territorialmente competente, pertanto è necessario implementare la fornitura con dispositivi di produzione in loco (quali ad es. un gruppo elettrogeno).*



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 50 09 01

*Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica –
Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo.*

LA DIRIGENTE

ALLA SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' DI NAPOLI
C.A.: ***dOTT, LUIGI LA ROCCA***
*Piazza del Plebiscito, 1 (Palazzo Reale - Scala N) -
80132 NAPOLI*

PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
e p.c. Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE E
RIGENERAZIONE URBANA DELL' AREA DI RILEVANTE
INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO
c.a.: dott. Francesco FLORA FLORES
P.E.C.: commissario.bagnolicoroglio@governo.it
P.E.C.: commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c. Al DIRIGENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
E BENI COMUNI
c.a.: dott. Andrea CEUDECH
*Via Diocleziano 330
80137 NAPOLI*
P.E.C.: urbanistica.generale@pec.comune.napoli.it

e p.c. ALLA RICHIEDENTE
INVITALIA
*AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.
e per essa al relativo rappresentante legale p.t.*
*Via Calabria,46
00187 ROMA*
P.E.C.: bagnoli@pec.invitalia.it

OGGETTO: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA
BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DELL' AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
(S.I.N.) BAGNOLI-COROGLIO.

*AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AVANZATA IN VIA SOSTITUTIVA, EX C.
10, ART. 146 DEL D.LGS 22.01.2004, N. 42 E SS. MM. E II IN ENDOPROCEDIMENTO,
NELL'AMBITO DELLA **CONFERENZA DI SERVIZI** in forma simultanea e modalità asincrona.*

***PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA LOTTO I - FONDIARIE - REVISIONE I -
ALL'INTERNO DEL SITO DI BONIFICA LOTTO I - FONDIARIE ALL'INTERNO DEL SITO DI
RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI-COROGGIO.***

Richiedente: - INVITALIA

***AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A. e per essa al relativo rappresentante legale p.t.***

- RICHIESTA PARERE EX COMMI 5 E 7 ART. 146 DEL D LGS n 42/2004 -



Si riscontra la nota del Commissario Straordinario di Governo in indirizzo – acquisita agli atti al Prot. n 237156 del 03.5.2021 - con la quale indice una Conferenza di Servizi - in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della Legge n 241/1990 per l'esame del “**PROGETTO DEFINITIVO DELLA BONIFICA LOTTO I FONDIARIE - REVISIONE I** - ALL'INTERNO DEL S.I.N. BAGNOLI-COROGLIO”.

Visto il suddetto Progetto – modificato in ottemperanza alle richieste formulate dall'ISPRA e ARPAC - in conformità a quanto previsto dal combinato disposto ex cc. 5 e 7 dell'art. 146 del d.Lgs n 42/2004

SI TRASMETTE

in allegato, a codesta Soprintendenza in indirizzo la seguente documentazione, ai fini della richiesta di rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo al proposto intervento di cui in oggetto:

- a) relazione tecnica illustrativa;
- b) proposta motivata di provvedimento.

Si evidenzia, altresì, che l'intera documentazione tecnico-grafica relativa al Progetto *de quo* è interamente visionabile e/o scaricabile dalla pagina dedicata del sito web INVITALIA

Al seguente link

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio%20bagnoli/documenti>

Si rappresenta alla Richiedente INVITALIA, cui la presente è trasmessa per dovuta conoscenza, che la trasmissione della presente nota alla competente Soprintendenza – munita di quanto esplicitato ai punti a), b) e c) di cui innanzi – costituisce avviso di inizio del relativo procedimento, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.

Si comunica, infine, che il Rdp è l'Arch. Domenico DE LUCIA, tel. 081-7966971 – mail: domenico.delucia@regione.campania.it

IL FUNZIONARIO P.O./RdP

Arch. Domenico De Lucia

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(ai sensi del comma 10, art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI NAPOLI (NA) IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

ISTANZA	Prot.N.	237156	del	03.5.2021		
Richiedente	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO</p> <p>INVITALIA S.p.A.</p> <p>AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</p> <p>Soggetto Attuatore</p>					
Comune	NAPOLI				Prov.	NA
Oggetto			Sez.	Fg.	Part.IIa	Sub
<p>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO_ REVISIONE I_</p> <p>BONIFICA LOTTO I - FONDIARIE ALL'INTERNO</p> <p>DEL SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE</p> <p>DI BAGNOLI-COROGLIO</p> <p>CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E</p> <p>MODALITÀ ASINCRONA EX ART. 14 E SS DELLA LEGGE</p> <p>07.08.1990, N. 241 E SS. MM. E II.</p>						
P.T.P.			ZONA			

VERIFICA PRELIMINARE

- L'intervento non ricade tra quelli previsti dagli artt. nn.143,c.4, lett b) o 149 del d.lgs n.42/04.
- L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica.
- Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del d.P.C.M. 12/12/05.
- Precedenti autorizzazioni della richiesta : Regione Campania _UOD 500901_ DD n 29 del 06.4.2021



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Descrizione Intervento

L'istanza di che trattasi è avanzata in via sostitutiva, alla U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania, per *ratione materiae*, ex c. 10, art. 146 del d. Lgs 22.01.2004, n. 42. e ss. mm. e ii., di seguito Codice, in quanto per il Comune di Napoli, all'attualità, è verificata l'ivi insussistenza dei requisiti ex c. 6, art. 146 del d.Lgs n 42/2004.

Il Progetto definitivo *de quo* è stato nuovamente redatto - quale REVISIONE I - con le apportate modifiche, in ottemperanza alle specifiche richieste formulate dall'ISPRA e ARPA CAMPANIA.

PREMESSA

L'area oggetto di intervento si estende tra la collina di Posillipo e l'area densamente urbanizzata dell'omonimo quartiere.

Il progetto definitivo di bonifica previsto per il "Lotto 1 Fondiarie" è particolarmente importante per il territorio incluso nel SIN, in quanto costituisce l'effettivo avvio delle operazioni di risanamento ambientale dell'area, profondamente inquinata ed alterata dall'attività industriale insediatavi per tutto lo scorso un secolo, ancorchè propedeutico e necessario alla rigenerazione urbana ed alla valorizzazione paesaggistica dell'area e del mare che saranno restituite alla fruizione della collettività.

I confini geografici dell'intera area interessata dal Piano di Bonifica sono i seguenti: A **Nord** con il Comune di Pozzuoli con via nuova Bagnoli e via Enrico Cocchia (Comune di Napoli); A **Est** con proprietà private, Demanio Dello Stato – Ramo Ferrovia, con la "Ex Caserma Cavalleggeri D'Aosta"; A **Sud** con il costone di Posillipo e proprietà private; A **Ovest** con Golfo di Napoli, Istmo dell'isola di Nisida, con il Golfo di Pozzuoli.

Specificatamente, Bagnoli che si estende nell'area occidentale di Napoli, prospiciente il Golfo di Pozzuoli, ha una superficie di 7,96 kmq, un'altitudine compresa tra i 3 e i 162 m s.l.m. ed una morfologia prevalentemente pianeggiante.



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

La piana di Bagnoli-Fuorigrotta si configura morfologicamente come una grande area pianeggiante affacciata, a sud ovest, sul mare e circondata da una corona di rilievi: Nisida, Coroglio e Posillipo, Agnano, Astroni, Colli Leucogeni, Solfatara, Monte Olibano.

Le aree oggetto d'intervento di bonifica rientrano tra quelle immesse in possesso di INVITALIA che ne detiene, allo stato, la piena disponibilità.

Si evidenzia che:

- nella documentazione allegata, viene precisato che le opere in progetto – facenti parte di un più vasto programma di bonifica - costituiscono una fase, necessaria e propedeutica, al recupero urbano ed alla valorizzazione paesaggistica del territorio interessato. In essa viene altresì evidenziato che la valutazione degli impatti e conseguenti opere di mitigazione e compensazione, inerenti le opere previste nel progetto de quo, assumono una valenza "temporanea/transitoria", demandando alle determinazioni del Concorso di Idee per la redazione del Masterplan del territorio compreso nel PRARU, l'assetto definitivo di valorizzazione delle componenti paesaggistiche dell'area urbana recuperata, sia per quanto riguarda l'inserimento dei nuovi volumi di progetto che per le sistemazioni naturalistiche del grande Parco Urbano e di quartiere e certamente non ultime per importanza, del recupero della balneabilità del litorale e della fruizione della spiaggia.
- in coerenza con quanto previsto dal PRARU e dal PFTE Bonifiche, gli interventi previsti dal Progetto Definitivo di Bonifica del Lotto 1-Fondiarie del SIN - Sito d'Interesse Nazionale - di Bagnoli Coroglio predisposto da Invitalia, costituiscono l'avvio del completamento degli interventi di bonifica necessari alla piena rigenerazione urbana del territorio.

In relazione alla complessità del sito in oggetto, l'Area a Terra è stata suddivisa per lotti funzionali d'intervento:

- Lotto 1 - Fondiarie
- Lotto 2 - Parco Urbano



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- Lotto 3 - Parco dello Sport
- Lotto 4 - Colmata ed Arenili Nord e Sud

LOTTO I– FONDIARIE

Il Lotto 1 -Fondiarie ricade all'interno del perimetro del SIN di Bagnoli-Coroglio, i cui limiti di intervento sono definiti dal DM del 8.8 2014 di ripermetrazione.

Il "Lotto 1 Fondiarie" è comprensivo delle seguenti tre sub-aree:

- Lotto 1 Fondiarie – sub area 2
- Lotto 1 Fondiarie – sub area 1f
- Lotto 1 Fondiarie – sub area 1b2

La **SUB AREA 2**, che presenta una morfologia pressocchè pianeggiante, è costituita da una fascia di profondità di circa 170 mt adiacente e parallela a via nuova Bagnoli, con sviluppo per tutta la lunghezza di circa 1.000 mt della strada, sino all'intersezione con via Coroglio, per una superficie territoriale individuata dal PRARU di 17,54 ha.

Il confine settentrionale ed occidentale è segnato dall'alto muro di confine che separa le pubbliche vie dall'area interna dell'ex sito industriale, muro che presenta un'altezza di circa 2,50 mt verso le strade, mentre nella faccia interna arriva fino a ca 7,00· 8,00 mt..

Nell'area è altresì presente l'emergenza archeologica dell'alta "torre della ciminiera" e dei due basamenti al "carro ponte".

Lungo le piccole scarpate prospicienti il muro di confine/contenimento con le pubbliche vie è presente un nucleo arboreo, realizzato negli anni '80, per una lunghezza di circa 600 m e larghezza media di circa 20 m, disposto su 4 filari, costituito prevalentemente da eucalipti (*Eucalyptus camaldulensis* Dehnh.).

Tuttavia, i soggetti arborei – non avendo avuto cure alcune né diradamenti selettivi nel tempo - per la maggior parte possono essere classificati da una scala valori che va dal pessimo a scadente.

Oltre questa fascia alberata, la restante superficie dell'area presenta vastissima estensione di terreno brullo o al più ricoperto da vegetazione erbacea spontanea.



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Nelle previsioni del PRARU, l'area tematica in esame viene suddivisa in più unità d'intervento: **2a1** e **2a2** poste quasi centralmente e che costituiscono le unità d'intervento effettivamente "fondiarie", sulle quali andrà a collocarsi la volumetria consentita, lasciando ai lati di queste ampi brani di verde pubblico attrezzato a livello di quartiere di connessione ed invito verso l'interno dove si andrà a sviluppare il più ampio ed importante Parco Urbano centrale.

La **SUB AREA 1b2** costituisce una delle unità d'intervento della più ampia Area Tematica 1 del PRARU, che comprende il grande Parco Urbano e la Spiaggia.

Essa rappresenta la superficie fondiaria di completamento delle volumetrie relative all'insediamento terziario della "Fondazione IDIS - Città della Scienza".

Tale area si presenta pianeggiante e di forma lievemente trapezoidale, con dimensioni in profondità variabili tra i 90,00 ed i 100,00 mt ed una lunghezza di circa 250,00 mt, per una superficie complessiva individuata dal PRARU di 2,30 ha, e di circa 4 mt sul livello del mare.

La **SUB AREA 1f** è di forma quasi quadrata, con dimensioni di circa 170,00 mt x 180,00 mt, per una superficie complessiva individuata dal PRARU di 3,07 ha.

A sud, il confine sia interno è segnato dal canale "Bianchettaro".

L'area di cantiere è stata localizzata in maniera funzionale all' Area Tematica 2, la più estesa Essa, di morfologia pianeggiante e di forma quasi rettangolare, - impegna un'area di ca 130,00 x 140,00 mt, per una superficie complessiva di poco superiore ai 4,00 ha. da bonificare, ed in posizione grossomodo baricentrica ai due lotti 1b2 e 1f.

Obiettivo delle opere in progetto è quello di avviare gli interventi di risanamento ambientale propedeutici alla rigenerazione urbana previsti dal PRARU, in un approccio integrato bonifica/rigenerazione.

Pertanto, è previsto un intervento integrale su tutte le matrici terreno/riporto attraverso la loro rimozione, trattamento chimico-fisico, riallocazione e/o smaltimento per una volumetria complessiva di circa 396.000,00 mc e profondità massima di scavo pari a ca 4,50 mt dal piano campagna.



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Si evidenzia, in merito, che dall'esame delle stratigrafie dei sondaggi superficiali eseguiti nella fase di monitoraggio dell'area in esame, si rileva la presenza di una coltre di riporto costituita principalmente da residui di lavorazione prodotti all'interno dell'area industriale, in particolare loppe d'altoforno e scorie di acciaieria, in una matrice costituita da terreni di origine vulcanica (ceneri, tufi, ecc.) e pezzame vario di origine antropica (calcestruzzo, laterizi, ecc.) sovrastante i terreni di origine piroclastica (suolo originario).

Specificatamente, gli interventi di bonifica consistono in trattamenti del terreno che, unitamente alle attività di scavo, caratterizzazione, carico, trasporto e smaltimento, saranno eseguiti singolarmente sulle tre aree fondiari, individuando un'area di cantiere funzionale alle suddette attività.

Sulla base di quanto tracciato nel PFTE Bonifiche e delle ulteriori informazioni acquisite nel corso delle indagini integrative, è stata confermata l'assunzione di utilizzare nel Lotto 1 Fondiari quali tecnologie di bonifica solo quelle di tipo chimico-fisico consistenti in:

- Bonifica mediante tecnologia di trattamento "**Soil Washing**";
- Bonifica mediante tecnologia di trattamento "**Desorbimento Termico**".

Saranno oltremodo eseguiti alcuni sondaggi integrativi per la ricerca di diossine.

Per gli specifici steps si rimanda al documento generale RIMP - Relazione Tecnica impianti - elab. 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_RIMP_07.

Pertanto, per tali complesse operazioni di bonifica ambientale, che avranno la durata di 24 mesi, vi è l'esigenza di realizzare, all'interno della zona individuata quale area cantiere, una piattaforma basamentale in c.a. adeguatamente dimensionata per supportare i carichi degli impianti da allocare e pianeggiare le aree di lavoro. Tale basamento necessita di un ingombro pari a circa 40,50 mt x 127,00 mt e, per proteggere i macchinari dalle intemperie e nel contempo evitare spargimento di polveri ed emissioni rumorose nel contesto urbanizzato circostante, sarà coperto mediante una struttura telonata autoportante, con scheletro costituito da una doppia campata in acciaio zincato trattato a caldo e chiusura perimetrale ed in sommità in teli impermeabili in pvc ad alta resistenza.



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

La dimensione di tale struttura è dettata dall'imponenza dei macchinari e dall'articolato ciclo di trattamento. Essa sarà collocata quasi centralmente alla zona di cantiere individuata. Le rimanenti superfici al contorno saranno utilizzate per distribuirvi le vasche di alloggiamento del terreno da trattare/trattato e per i baraccamenti correlati alle attività del cantiere, con uffici, spogliatoi e servizi per gli addetti.

Per quanto concerne le interferenze tra gli scavi e le opere esistenti è emersa la necessità di proteggere da un lato le strutture interne al Parco, quali le opere di archeologia industriale, la Porta del Parc o ed i canali e le vasche in ca. esistenti, dall'altro di ridurre le interferenze geotecniche rispetto alle opere esterne ai lotti di intervento, quali i muri di cinta, le strade o i fabbricati ubicati nelle vicinanze (p.es. la limitrofa Città della Scienza).

Di seguito, viene riportata una sintesi sommaria degli interventi previsti:

1. Paratia di micropali gettati a gravità e rinforzati con armatura tubolare
2. Palancole metalliche di tipo Larssen.
3. Riprofilatura degli scavi.

I suddetti interventi geotecnici si configurano come opere provvisorie in quanto è previsto il loro completo ritombamento al termine delle attività di bonifica

Disciplina urbanistica comunale

L'inquadramento urbanistico relativo alla zona interessata del Comune di NAPOLI secondo quanto riscontrato dalla documentazione allegata all'avanzata richiesta, a firma del Richiedente e del tecnico incaricato:



riportato nei documenti prodotti a corredo della istanza

(cfr. "Relazione Paesaggistica")

risulta come segue:

- Strumento urbanistico vigente.....Variante al P.R.G. [approvato con Decreto Presidente della Giunta regionale della Campania n 323 del 11.06.2004]



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

La Variante per la zona occidentale al Piano Regolatore Generale, vigente dal 28 aprile 1998, prevede che l'attuazione degli interventi nell'ambito di Coroglio venga regolamentata mediante un successivo Piano urbanistico esecutivo.

Il 16 maggio 2005 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 il Piano urbanistico esecutivo di Bagnoli – Coroglio.

La Variante al PUA è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n 561/2011.

- Destinazione d'uso dell'area interessata:..... ZONA "G" insediamenti urbani integrati rientranti nell'ambito "1-Coroglio"

VERIFICA DI CONFORMITA'

Beni Paesaggistici interessati

- immobili e aree di notevole interesse pubblico

art. 134 co. 1 lett. a) ovvero art 136 del d.lgs. n 42/04)

- aree tutelate per legge:

art. 134 co. 1 lett. b) ovvero art. 142, co. 1, lett. a) del d.lgs. n.42/04.

- ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico

art. 134 comma 1, lett. c) ovvero artt. 143 e 156 del d.lgs. n 42/04 –

NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA

D.LGS. 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii.

Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Tutta l'area del SIN è caratterizzata dal consistente rischio archeologico per la presenza documentata di numerose emergenze archeologiche, connesse con l'importante arteria di collegamento tra Napoli e Pozzuoli che attraversava Bagnoli, costeggiando ville patrizie di grandi dimensioni e terme collegate da acquedotti e sistemi di captazione delle acque sorgive anche minerali e termali.

Le aree PRARU e del Piano di Bonifica che non sono già sottoposte a specifica tutela di legge, essendo stato riconosciuto d'ufficio l'interesse archeologico, saranno sottoposte alle procedure previste in sede di art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Specificatamente, al Lotto I Fondiarie, la sub area 2 risulta esterna alla perimetrazione del provvedimento d'interesse pubblico di cui ai DM 06.08.1999 emesso sul territorio, mentre le due sub 1b2 ed 1f ne ricadono appieno.

Pertanto, le due sub aree 1b2 e 1f, di cui all'istanza, risultano essere ricomprese, per gli effetti di tutela, nel seguente D.M.:

- D.M. 06.08.1999 – DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI TRE AREE SITE NEL COMUNE DI NAPOLI IN LOCALITÀ BAGNOLI-COROGLIO,

con la seguente **motivazione**:

“Oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuita, quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano.”.

[OMISSIS]

Art. 142. Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

[OMISSIS]

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

[OMISSIS]

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX C. 7 ART. 146 DEL D.LGS 42/04

Le aree interessate dal Progetto Definitivo - I Lotto Fondiarie - REVISIONE I si inseriscono in un ex sito industriale dismesso, gravemente compromesso sotto il profilo ambientale e nei suoi pregnanti caratteri naturalistici e paesaggistici che, nonostante tutto, permangono ancora.

La bonifica infatti del Lotto 1 Fondiarie - REVISIONE I – prelude, oltre ad essere operazione propedeutica e necessaria, alla effettiva rigenerazione e valorizzazione



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

del territorio del SIN, demandate alle determinazioni del Concorso Internazionale di Idee - Planovolumetrico - attivato in ottemperanza ai disposti delle Norme Tecniche dello Stralcio Urbanistico del PRARU, che definirà la qualità dell'architettura dei nuovi volumi, secondo il dimensionamento indicato, e soprattutto la qualità delle aree a verde, sia quelle destinate al più ampio Parco Urbano che ai brani dei Parchi di quartiere, quali elementi di forte connessione e ricucitura tra la città ed una parte del suo territorio per troppo tempo negata alla fruizione della collettività.

Le operazioni di bonifica del Lotto 1 Fondiarie – REVISIONE I - di cui al presente progetto, sono propedeutiche e quanto mai funzionali e necessarie al recupero dell'originario assetto insediativo storico residenziale e balneare che ha caratterizzato la piana di Bagnoli per secoli,

Si evidenzia, in merito, che la necessaria modificazione dell'assetto percettivo, scenico e panoramico relative alle opere di bonifica in progetto, assume carattere temporaneo: l'assetto percettivo, scenico e panoramico del territorio coinvolto sarà, infatti, quello impresso dalle previsioni del Masterplan.

Pertanto, le opere previste dal Progetto Definitivo - I Lotto Fondiarie - REVISIONE I - se da un lato incideranno sul valore paesaggistico dell'area, limitatamente all'arco temporale necessario all'esecuzione delle attività di bonifica e saranno circoscritte alla visibilità delle operazioni di cantiere, dall'altro acquisiranno un valore aggiunto dal punto di vista paesaggistico, con la realizzazione del grande Parco urbano – sono conformi agli obiettivi di tutela contenuti nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico, in quanto ripristineranno, anche se nel lungo periodo, le originarie componenti paesaggistiche ivi fortemente lese e degradate nel tempo, nonché compatibili circa il bene paesaggistico ivi tutelato, unitamente all'ottemperanza di alcune prescrizioni (*cf. proposta di provvedimento*).

Il FUNZIONARIO P.O./R.d.P.
Arch. Domenico DE LUCA

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

*Regione Campania***DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00****U.O.D. 50 09 01*****Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di
paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*****PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO****PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA***(ai sensi dell'art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)*

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI NAPOLI IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

ISTANZA	Prot.N	237156	del	03.5.2021	
Richiedente	COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO INVITALIA S.p.A. AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI Soggetto Attuatore				
Comune	NAPOLI			Prov.	NA
Oggetto			Sez.	Fg.	Part.IIa Sub
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO PROGETTO DEFINITIVO_ REVISIONE I_ BONIFICA LOTTO I - FONDIARIE ALL'INTERNO DEL SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI-COROGLIO CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ ASINCRONA EX ART. 14 E SS DELLA LEGGE 07.08.1990, N. 241 E SS. MM. E II.					
P.T.P.	_____		ZONA	_____	

VISTO

- l'istanza *in oggetto esplicitata* e la pertinente documentazione di rito, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d. Lgs n 42/2004, scaricabile dal sito web di INVITALIA;
- in particolare, la relativa Relazione Paesaggistica;

1/4



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

PREMESSO

- che Il Progetto definitivo di che trattasi è stato nuovamente redatto - quale REVISIONE I - con le apportate modifiche, in ottemperanza alle specifiche richieste formulate dall'ISPRA e ARPA CAMPANIA;
- che in coerenza con quanto previsto dal PRARU e dal PFTE Bonifiche, Il progetto definitivo di bonifica previsto per il "Lotto 1 Fondiarie" – REVISIONE I è particolarmente importante per il territorio incluso nel SIN, in quanto costituisce l'effettivo avvio delle operazioni di risanamento ambientale dell'area, profondamente inquinata ed alterata dall' attività industriale insediatavi per tutto lo scorso un secolo, ancorchè propedeutico e necessario alla rigenerazione urbana ed alla valorizzazione paesaggistica dell'area e del mare che saranno restituite alla fruizione della collettività.
- che le aree oggetto d' intervento di bonifica rientrano tra quelle immesse in possesso di INVITALIA che ne detiene, allo stato, la piena disponibilità.
- che in relazione alla complessità del sito in oggetto, l'Area a Terra è stata suddivisa per lotti funzionali d'intervento, di cui il Lotto 1 – Fondiarie, REVISIONE I, è il primo di quattro lotti.
- che il "Lotto 1 Fondiarie"- REVISIONE I - è comprensivo di tre sub-aree: la 2; la 1f e la 1b2, costituenti specifiche unità d'intervento;
- che obiettivo delle opere in progetto è quello di avviare gli interventi di risanamento ambientale propedeutici alla rigenerazione urbana previsti dal PRARU, in un approccio integrato bonifica/rigenerazione;
- che specificatamente, gli interventi di bonifica consistono in trattamenti del terreno che, unitamente alle attività di scavo, caratterizzazione, carico, trasporto e smaltimento, saranno eseguiti singolarmente sulle suddette tre aree fondiarie, individuando, altresì, un'area di cantiere funzionale alle suddette

2/4



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

attività;

- che nel Lotto 1 Fondiarie saranno utilizzare quali tecnologie di bonifica solo quelle di tipo chimico-fisico, quali il trattamento "Soil Washing" e quello di "Desorbimento Termico", nonché sondaggi integrativi per la ricerca di diossine;

CONSIDERATO

- che per tali complesse operazioni di bonifica ambientale, che avranno la durata di 24 mesi, vi è l'esigenza di realizzare un'area cantiere, all'interno della zona individuata, con una piattaforma basamentale in c.a. adeguatamente dimensionata per supportare i carichi degli impianti da allocare e pianeggiare le aree di lavoro;
- che per proteggere i suddetti macchinari dalle intemperie e nel contempo evitare spargimento di polveri ed emissioni rumorose nel contesto urbanizzato circostante, tale area di cantiere sarà coperta mediante una struttura telonata autoportante, costituita da una struttura portante in acciaio zincato trattato a caldo e chiusura perimetrale ed in sommità in teli impermeabili in pvc ad alta resistenza;
- che l'area di tale Progetto Definitivo - I Lotto Fondiarie - REVISIONE I - è tutelata ex art. 134 c. 1 lett a), ovvero dal D.M. 06.08.1999 di dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli, in località Bagnoli-Coroglio, nonché, per una minor parte, ex art. 134, c. 1 lett. b), ovvero dall'art. 142, c. 1 lett. a) del d.Lgs n 42/2004;

RITENUTO

- agli esiti istruttori, che Il proposto intervento - come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dai relativi allegati tecnico-grafici di progetto e di *renderings* – pur alterando, ma solo nel breve periodo, l'area d'intervento soggetta a tutela paesaggistica, come innanzi indicato, soprattutto per la natura stessa degli interventi di bonifica da eseguire;
- che le operazioni di bonifica del Progetto Definitivo - I Lotto Fondiarie -



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

REVISIONE I, di cui al presente progetto, sono propedeutiche e quanto mai funzionali e necessarie al recupero dell'originario assetto insediativo storico residenziale e balneare che ha caratterizzato la piana di Bagnoli per secoli.

- pertanto, assentibile l'intervento di che trattasi, ai fini della compatibilità paesaggistica, con particolare riferimento alla specifica considerazione che le componenti paesaggistiche dell'ambito di tutela di che trattasi saranno ripristinate, alla fine di questo, come di tutti gli altri interventi ivi previsti, riportandole allo stato originario, nonché valorizzando la visione d'insieme e la fruizione del bene paesaggistico ivi tutelato;

questa U.O.D., stante quanto innanzi motivato,

propone

parere favorevole di conformità del proposto intervento, in riferimento agli obiettivi di tutela delle componenti paesaggistiche contenute nel relativo provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nonché di compatibilità circa il bene paesaggistico ivi tutelato, unitamente all'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere reso dalla Soprintendenza con nota Prot. n. 2927-P del 09.3.2021.

IL FUNZIONARIO P.O / R.d.P..
(Arch. Domenico DE LUCIA)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla RALMIERI



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Al Commissario Straordinario del Governo
per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-
Coroglio, ing. Francesco Floro Flores
commissariobagnoli@pec.governo.it

**Al Ministero della Cultura– D.G.Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio**
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Cultura
Ufficio di Gabinetto
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

INVITALIA - al RUP
Ing. Edoardo Robortella Stacul
estacul@invitalia.it

Direzione Generale per il governo del territorio 50.09.00 /U.O.D. 50.09.01
Pianificazione Territoriale -Pianificazione Paesaggistica
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
alla c.a dell'arch. Domenico De Lucia
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Protocollo n.....
Cl. 34.43.04/

Risposta al foglio del 30.04.21
Prot. n. CBS 0000037-P

Oggetto: Napoli, Muicipalità X, Bagnoli -Sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio
Richiedente: Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio,
Progetto definitivo bonifica lotto I REVISIONE 1- Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio
Quadro normativo di riferimento: Opere sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. 50/2016, L.241/90 art.14 c.3 e 14 bis, art.21 e art.146 commi 5-7 D.Lgs 42/2004 - Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 - **Parere favorevole motivato.**

A riscontro alla nota del 30.04.2021 prot. CSB 0000037-Pdi codesto Commissario Straordinario di Governo, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 5520-A del 30.04.2021, con la quale si indice la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art.14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'esame del "Progetto definitivo REVISIONE 1 della bonifica lotto I – Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio";
VISTO che con provvedimento conclusivo della conferenza di servizi del giorno 11.03.2021 il Commissario Straordinario di Governo non ha adottato il progetto definitivo di bonifica del Lotto I Fondiarie, visti i dissensi espressi dall'ISPA e ARPA Campania e considerati tali pareri prevalenti;
CONSIDERATA pertanto la necessità di modificare il progetto definitivo di bonifica del Lotto I-Fondiarie, in ottemperanza alle richieste formulate, e pertanto vista la necessità di indire una nuova conferenza di servizi per l'autorizzazione del progetto rettificato alla luce delle osservazioni sollevate dagli enti partecipanti;
FACENDO SEGUITO alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, Servizio V prot.5857P del 07.05.2021 con la quale si precisa che, ai sensi del DPCM 2 dicembre 2019 n.169 la competenza per l'espressione del parere nella procedura in oggetto è in capo a questa Soprintendenza e nella quale si richiama l'obbligo da parte del soggetto attuatore di





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel decreto di parere motivato VAS n.47 del 27 febbraio 2019 relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU del sito di rilevante interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio;

CONSIDERATO il parere prot. 8325-P del 06.08.2020 reso da questa Soprintendenza in sede della conferenza di servizi sul PFTE Bonifica e risanamento ambientale all'interno del SIN di Bagnoli-Coroglio che qui si richiama e si conferma;

CONSIDERATO il parere prot. 2927-P del 09.03.2021 reso da questa Soprintendenza in sede della conferenza di servizi sul Progetto definitivo sulla Bonifica e risanamento ambientale all'interno del SIN di Bagnoli-Coroglio che qui si richiama e si conferma;

CONSIDERATA la normativa vigente in sede di D. Lgs. 42 / 2004 art. 28 e D. Lgs 50 / 2016, art. 25;

CONSIDERATO il fatto che l'area oggetto dei previsti interventi è stata riconosciuta d'ufficio a consistente rischio di impatto archeologico;

FACENDO SEGUITO al parere reso da questa Soprintendenza con nota prot. 12228 del 16.11.2021 con il quale, in considerazione del fatto che risultava necessario procedere su disposizione dell'ARPAC all'esecuzione di una serie di indagini integrative sul Lotto 1 Fondiarie mediante n. 8 saggi di indagine a carotaggio la cui ubicazione era stata preliminarmente concordata con ARPAC, a seguito della disponibilità manifestata da INVITALIA ad effettuare tali indagini anche con modalità geo - archeologica, si autorizzava l'esecuzione di detti 8 sondaggi con modalità geo-archeologica facendo purtuttavia presente che tali indagini, sia per il posizionamento derivante da esigenze non risultanti da richieste della Scrivente, sia per il ridotto numero rispetto alle effettive necessità in relazione alla tutela archeologica, non avrebbero potuto considerarsi esaustive al fine della progettazione in corso;

VALUTATI gli esiti delle analisi condotte in sede del "documento di valutazione del rischio di impatto archeologico" (documentazione progettuale, elaborato 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RARCH_10 e 10 A e addendum alle indagini integrative anche con finalità geoarcheologiche trasmesso con nota INVITALIA prot. 0032104 del 15/02/2021 ed acquisito in data 16.02.2021 con prot. n. 1929 - A) dai professionisti archeologi abilitati incaricati dalla committenza;

CONSIDERATO che il Progetto Definitivo sottoposto alla procedura in oggetto riguarda tra i *quattro diversi lotti funzionali* individuati con il PFTE Bonifiche **esclusivamente il Lotto I –Fondiarie** del SIN di Bagnoli-Coroglio; Considerato inoltre che il Lotto I-Fondiarie comprende tre aree/sub-aree: **Sub-Area2, 1f, 1b2 del PRARU** e prevede interventi temporanei in un'area denominata **Cantiere** all'interno del Parco Urbano del PRARU;

CONSIDERATO che lo "*scopo delle opere in progetto è quello di avviare, su queste aree ed in tempi ristretti, gli interventi di risanamento ambientale propedeutici alla rigenerazione urbana previsti dal PRARU, in un approccio integrato bonifica/rigenerazione. E' previsto, in tal senso, un intervento integrale su tutte le matrici terreno/riporto attraverso la loro rimozione, trattamento chimico-fisico, riallocazione e/o smaltimento per una volumetria complessiva di circa 406.000,00 mc e profondità massima di scavo pari a ca 4,50 mt dal piano campagna*"(cfr. elaborato Relazione Paesaggistica - RPAE p.10); considerato quindi che il progetto revisionato aumenta la volumetria dei sedimenti interessata dai suddetti interventi di bonifica che nel primo progetto definitivo era pari a 396.000 mc, e massima profondità di scavo a quota 5.00 dal piano di campagna (es.poligono S231ell'area tematica 2);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

CONSIDERATO che le aree oggetto di intervento di bonifica rientrano tra quelle immesse in possesso di Invitalia che ne detiene, allo stato, la piena disponibilità;

CONSIDERATO che il progetto di bonifica salvaguarda i manufatti di archeologia industriale presenti nel SIN (vedi elaborato Relazione Paesaggistica -RPAE p.19-20-32-33) ed in particolare la torre della ciminiera AGL ed il carro ponte Moxey presenti nella sub-area tematica 2;

CONSIDERATO che in relazione alla modificazione delle morfologia del terreno (sbancamenti/movimenti di terra) *“le operazioni di bonifica comporteranno necessariamente scavi di diversificata profondità, a seconda della tipologia d'intervento determinata dalle risultanze delle attività di caratterizzazioni eseguite, ma ad operazioni concluse sarà ripristinata l'originaria morfologia di ciascuna zona d'intervento”* e che *“questo tipo di modificazione sarà pertanto limitata temporalmente all'esecuzione del trattamento del terreno prelevato”* (cfr. RPAE p.68);

CONSIDERATO che *“le opere previste in progetto incideranno sul valore paesaggistico dell'area limitatamente all' arco temporale necessario all'esecuzione delle attività di bonifica e saranno circoscritte alla visibilità delle operazioni di cantiere”* (cfr. RPAE p.70-71).

CONSIDERATO che le opere di mitigazione/compensazione a seguito degli interventi di bonifica non sono previste dal progetto definitivo in esame ma demandate al risultato del concorso internazionale di idee che prevede il futuro assetto finale del territorio (cfr. RPAE p.64);

CONSIDERATO che l'intervento di “Modificazione della compagine vegetale” (RPAE p.69) comporta l'eliminazione delle presenze arboree oggi insistenti nelle aree interessate;

CONSIDERATO che al fine di poter svolgere le complesse operazioni di bonifica ambientale la cui durata prevista è di circa 22 mesi, vi è l'esigenza di realizzare un'area di cantiere, all'interno della zona individuata con una piattaforma basamentale in c.a adeguatamente dimensionata per supportare i carichi degli impianti da allocare e le aree di lavoro (cfr. Opere strutturali aree di cantiere- S RT p.6) – (Cronoprogramma – CRO_15;

CONSIDERATO che dal punto di vista paesaggistico il progetto revisionato comporta modifiche non sostanziali rispetto all'impatto paesaggistico degli interventi del progetto di bonifica del Lotto I già precedentemente esaminato;

IL SOPRINTENDENTE

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela archeologica e ai sensi delle citate normative, si ribadisce il parere già espresso prot. 2927-P del 09.03.2021 reso da questa Soprintendenza in sede della conferenza di servizi sul Progetto definitivo sulla Bonifica e risanamento ambientale all'interno del SIN di Bagnoli-Coroglio.

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela paesaggistica e ai sensi delle citate normative, esaminata la documentazione di progetto, ribadendo e confermando quanto espresso nella nota prot.2927P del 09.03.2021, esprime parere di compatibilità paesaggistica dell'intervento con la normativa di tutela vigente e con i valori paesaggistici del territorio alle seguenti condizioni:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

- Al termine delle opere di bonifica e nelle more dell'iter di approvazione ed attuazione del masterplan, tutte le opere di cantiere, incluso la platea di fondazione, dovranno essere completamente rimosse e dovrà essere ripristinato lo stato attuale dei luoghi in tutte le aree, riproponendo le quote del terreno preesistenti;
- Le alberature presenti sui tre lotti in buone condizioni sanitarie o comunque recuperabili dovranno essere salvaguardate piantumando le essenze arboree, ove possibile, in altro luogo del SIN;

Il progetto di sistemazione dei terreni e dei manufatti in superficie all'interno della piana e lungo le aree costiere con le nuove sistemazioni a verde dovrà essere sottoposto alla valutazione di competenza da parte di questa Soprintendenza nelle successive fasi attuative del PRARU secondo le procedure amministrative previste. In tal sede sarà necessario esaminare la sistemazione delle aree poste a perimetro del parco urbano in base alle diverse quote altimetriche dei suoli interne ed esterne al parco stesso in relazione alle visuali verso il mare, la collina, le emergenze paesaggistiche, i manufatti di archeologia industriale ed il mare.

Il funzionario architetto
Arch. Flavia Castagneto

Flavia Castagneto

Il funzionario archeologo
dott. Enrico Angelo Stanco

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA

O = MIBACT
SerialNumber =
TINIT-LRCLGU67E03F839
C
C = IT





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Al Commissario Straordinario del Governo
per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-
Coroglio, ing. Francesco Floro Flores
commissariobagnoli@pec.governo.it

Al Ministero della Cultura – D.G. ABAP
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Cultura
Ufficio di Gabinetto
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Risposta a nota n. **CSB 0000015** del **08.02.2021**
Rif. ns. prot. n. **1568 - A** del **09.02.2021**

INVITALIA - al RUP
Ing. Edoardo Robortella Stacul
estacul@invitalia.it

Alla Giunta della Regione Campania
Direzione Generale per il governo del territorio 50.09.00 /U.O.D. 50.09.01
Pianificazione Territoriale -Pianificazione Paesaggistica
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
alla c.a dell'arch. Domenico De Lucia
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Napoli, Mun.X, Bagnoli -Sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio –
Richiedente: Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio
Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed
ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1
della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. per l'approvazione del **Progetto definitivo
bonifica lotto I - Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio**” .
Quadro normativo di riferimento: Opere sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. 50 / 2016 e
art. 28 D.Lgs.42/2004. L.241/90 art.14 c.3 e 14 bis e art.146 commi 5-7 D.Lgs 42/2004 - **Parere favorevole
motivato.**

A riscontro alla nota del 08.02.2021 prot. CSB 0000015 di codesto Commissario Straordinario di Governo,
acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 1568 A del 09.02.2021, con la quale si indice la
conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241
per l'esame del “Progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse
Nazionale di Bagnoli – Coroglio”;

FACENDO SEGUITO alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT,
Servizio V prot.5047P del 15.02.2021 con la quale si precisa che, ai sensi del DPCM 2 dicembre 2019
n.169 la competenza per l'espressione del parere nella procedura in oggetto è in capo a questa
Soprintendenza e nella quale si richiama l'obbligo da parte del soggetto attuatore di attenersi
scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel decreto di parere motivato VAS n.47 del 27 febbraio 2019
relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU del sito di rilevante interesse
Nazionale Bagnoli-Coroglio;

CONSIDERATO il parere prot. 8325P del 06.08.2020 reso da questa Soprintendenza in sede della
conferenza di servizi sul PFTE Bonifica e risanamento ambientale all'interno del SIN di Bagnoli-
Coroglio che qui si richiama e si conferma;

CONSIDERATA la normativa vigente in sede di D. Lgs. 42 / 2004 art. 28 e D. Lgs 50 / 2016, art. 25;

CONSIDERATO il fatto che l'area oggetto dei previsti interventi è stata riconosciuta d'ufficio a consistente
rischio di impatto archeologico;

FACENDO SEGUITO al parere reso da questa Soprintendenza con nota prot. 12228 del 16.11.2021 con il
quale, in considerazione del fatto che risultava necessario procedere su disposizione dell'ARPAC
all'esecuzione di una serie di indagini integrative sul Lotto 1 Fondiarie mediante n. 8 saggi di indagine a
carotaggio la cui ubicazione era stata preliminarmente concordata con ARPAC, a seguito della

disponibilità manifestata da INVITALIA ad effettuare tali indagini anche con modalità geo -archeologica, si autorizzava l'esecuzione di detti 8 sondaggi con modalità geo-archeologica facendo purtuttavia presente che tali indagini, sia per il posizionamento derivante da esigenze non risultanti da richieste della Scrivente, sia per il ridotto numero rispetto alle effettive necessità in relazione alla tutela archeologica, non avrebbero potuto considerarsi esaustive al fine della progettazione in corso;

VALUTATI gli esiti delle analisi condotte in sede del “documento di valutazione del rischio di impatto archeologico” (documentazione progettuale, elaborato 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RARCH_10 e 10 A e addendum alle indagini integrative anche con finalità geoarcheologiche trasmesso con nota INVITALIA prot. 0032104 del 15/02/2021 ed acquisito in data 16.02.2021 con prot. n. 1929 - A) dai professionisti archeologi abilitati incaricati dalla committenza;

VALUTATO il nuovo documento di VIARCH 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RARCH_10a richiesto da questa Soprintendenza con nota prot. n. 2249 del 23.02.2021 come necessaria integrazione alla documentazione progettuale, trasmesso da Invitalia con nota prot. 48354 del 05.03.2021 ed acquisito agli atti in data 06.03.2021 con prot. n. 2817 – A, nonché l'esplicito impegno di Invitalia a realizzare tutte le attività di scavo in regime di assistenza archeologica assicurata da idoneo professionista iscritto nella lista dei professionisti dei beni culturali disciplinata dal decreto ministeriale D.M. 244 del 20.05.2019 pubblicato sulla G.U. s.g. n. 124 29.25.2019, da assentirsi dalla Scrivente

CONSIDERATO che il Progetto Definitivo sottoposto alla procedura in oggetto riguarda tra i *quattro diversi lotti funzionali* individuati con il PFTE Bonifiche esclusivamente il Lotto I –Fondiarie del SIN di Bagnoli-Coroglio; Considerato inoltre che il Lotto I-Fondiarie comprende tre sub-aree: Sub-Area2, 1f, 1b2 del PRARU e prevede interventi temporanei in un'area denominata Cantiere all'interno del Parco Urbano del PRARU;

CONSIDERATO che lo *“scopo delle opere in progetto è quello di avviare, su queste aree ed in tempi ristretti, gli interventi di risanamento ambientale propedeutici alla rigenerazione urbana previsti dal PRARU, in un approccio integrato bonifica/rigenerazione. E' previsto, in tal senso, un intervento integrale su tutte le matrici terreno/riporto attraverso la loro rimozione, trattamento chimico-fisico, riallocazione e/o smaltimento per una volumetria complessiva di circa 396.000,00 mc e profondità massima di scavo pari a ca 4,50 mt dal piano campagna”*(cfr. elaborato Relazione Paesaggistica -RPAE p.10);

CONSIDERATO che le aree oggetto di intervento di bonifica rientrano tra quelle immesse in possesso di Invitalia che ne detiene, allo stato, la piena disponibilità;

CONSIDERATO che il progetto di bonifica salvaguarda i manufatti di archeologia industriale presenti nel SIN (vedi elaborato Relazione Paesaggistica -RPAE p.19-20-32-33) ed in particolare la torre della ciminiera AGL ed il carro ponte Moxey presenti nella sub-area tematica 2;

CONSIDERATO che *“le operazioni di bonifica comporteranno necessariamente scavi di diversificata profondità, a seconda della tipologia d'intervento determinata dalle risultanze delle attività di caratterizzazioni eseguite, ma ad operazioni concluse sarà ripristinata l'originaria morfologia di ciascuna zona d'intervento. Questo tipo di modificazione sarà pertanto limitata temporalmente all'esecuzione del trattamento del terreno prelevato”* (cfr. RPAE p.71).

CONSIDERATO che le opere di mitigazione a seguito degli interventi di bonifica non sono previste dal progetto definitivo in esame ma demandate al risultato del concorso internazionale di idee che prevede il futuro assetto finale del territorio (cfr. RPAE p.68);

CONSIDERATO che l'intervento di “Modificazione della compagine vegetale” (RPAE p.72) comporta l'eliminazione delle presenze arboree oggi insistenti nelle aree interessate;

CONSIDERATO che al fine di poter svolgere le complesse operazioni di bonifica ambientale la cui durata prevista è di 24 mesi, vi è l'esigenza di realizzare un'area di cantiere all'interno della zona individuata con una piattaforma basamentale in c.a adeguatamente dimensionata per supportare i carichi degli impianti da allocare e le aree di lavoro (cfr. Opere strutturali aree di cantiere- RT p.6);

CONSIDERATA la nota della Regione Campania del giorno 26.02.2021 acquisita in pari data agli atti di questa Soprintendenza con prot. 2490A ed accogliendo la proposta di parere di compatibilità paesaggistica delle opere a farsi in quanto *“il proposto intervento (...) pur alterando, ma solo nel breve periodo, l'area di intervento soggetta a tutela paesaggistica, soprattutto per la natura stessa degli interventi di bonifica da*

eseguire”, ed in quanto le opere di bonifica sono propedeutiche alla riqualificazione dell’area del SIN di Bagnoli;

IL SOPRINTENDENTE

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela archeologica e ai sensi delle citate normative, in sede di documento integrativo di VIARCH, in base a quanto descritto negli elaborati tecnici di progetto, si individuano tre principali macroazioni che possono presentare rischio di impatto:

1- · Operazioni di scavo delle matrici contaminate: Le attività sono riportate nella Relazione Tecnica (2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_RT_03) e nella “Relazione sugli scavi e sulle strutture di sostegno – Lotto Fondiarie” (2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_S_RC) mentre i poligoni da scavare con relative profondità di scavo sono riportati nell’elaborato “Poligoni e tecnologie di intervento” (2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_2.01). Tale intervento presuppone lo scavo degli strati contaminati su tutta l’area ripartita in 44 poligoni, con profondità di intervento varie. Considerati gli esiti delle indagini archeologiche condotte che hanno evidenziato un riporto antropico moderno diffuso su tutta l’area per uno spessore generalmente superiore al metro, si concorda per la valutazione di rischio di impatto archeologico contenuto per i 21 poligoni in cui è previsto un intervento di scavo compreso tra 0 e 1 m dal pdc, di rischio medio per il gruppo di 23 poligoni in cui è prevista un intervento di scavo superiore a 1 m dal pdc, più elevato nei poligoni ove si propone di giungere a profondità elevata (13 poligoni ove è prevista la rimozione di suolo fino a -3 m dal pdc e 10 poligoni ove si deve scendere fino a profondità superiori ai -3,00 m dal pdc), rischio che si propone di mitigare effettuando gli scavi in regime di assistenza scientifica.

2- · Opere civili connesse alla predisposizione dell’area di cantiere: Le attività sono riportate nei documenti progettuali 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_2.02a – Area di cantiere - base di accumulo; 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_2.02b – Area di cantiere – Sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche, 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_2.02c – Area di cantiere – Lotti di intervento: decespugliamento e abbattimento alberi, 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RIMP_07 – Relazione tecnica impianti, 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_S_RT – Relazione tecnica – opere strutturali nelle aree di cantiere

Le opere civili connesse alla predisposizione di tale area riguardano la rimozione di vegetazione superficiale e livellamento dello strato superficiale di riporto per circa 20 cm, finalizzato alla messa in opera dei materiali di costruzione in sopralzo di una platea in c.a. su 5.120 mq per l’area di sedime di un capannone e di ulteriori 19100 mq circa per le aree esterne pavimentate in riporto di inerti, per un totale pari a circa 24220 mq., quindi la realizzazione di una vasca interrata di 90 m³ per la gestione delle acque di prima pioggia derivanti dall’area di cantiere. La maggior parte delle attività previste presuppone un intervento di scavo limitato ai livelli superficiali di riporto moderno e non presenta quindi rischio di impatto archeologico; la costruzione del capannone, che richiede scavi a maggiore profondità per la messa in opera dei plinti di fondazione, e la vasca interrata presentano invece un rischio di impatto valutato in grado medio che si propone di mitigare effettuando gli scavi in regime di assistenza scientifica.

3- · Opere provvisorie connesse agli aspetti di sicurezza: Le lavorazioni di tipo provvisoria sono descritte nell’elaborato “PIS Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza” (2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_PIS_13) e relativi elaborati grafici e nell’elaborato “Relazione geotecnica” (2020E028INV 01_DEF_AMB_BF_RGEOT_06) e “Relazione sugli scavi e sulle strutture di sostegno - Lotto Fondiarie” (2020E028INV 01_DEF_AMB_BF_S_RC) per il posizionamento temporaneo di palancole e strutture di sostegno a protezione dei fronti di scavo.

Per questo tipo di attività connesse ad opere provvisorie, conformemente al resto dell’area del Lotto 1 – Fondiarie, si rileva un medio rischio archeologico quando l’intervento sia portato a una profondità superiore a – 1 m dal pdc, quota oltre la quale si possono in alcune zone superare gli strati moderni di riporto antropico ed intaccare i livelli originari in posto.

Si concorda con l’analisi dettagliatamente condotta in sede di documento VIARCH e, tenuto conto della proposta avanzata al fine di ridurre il rischio di impatto archeologico garantendo l’assistenza scientifica

alle operazioni di scavo nei settori a rischio medio e superiore, si autorizza il passaggio alla successiva fase di progettazione a condizione che tutti gli interventi classificati a rischio di impatto medio e superiore siano effettuati in regime di assistenza archeologica. Si fa altresì presente che in caso di rinvenimenti dovrà essere assicurato lo scavo archeologico garantendo anche la presenza di mano d'opera con qualifica OS 25 secondo le indicazioni che questo ufficio si riserva di imporre a tutela del patrimonio culturale dello Stato; tutti gli operatori dovranno altresì essere assentiti dalla scrivente che si riserva di valutarne il curriculum.

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela paesaggistica e ai sensi delle citate normative, esaminata la documentazione di progetto, esprime parere di compatibilità paesaggistica dell'intervento con la normativa di tutela vigente e con i valori paesaggistici del territorio alle seguenti condizioni:

- Al termine delle opere di bonifica tutte le opere di cantiere, incluso la platea di fondazione, dovranno essere completamente rimosse e dovrà essere ripristinato lo stato attuale dei luoghi in tutte le aree, riproponendo le quote del terreno preesistenti ;
- Le alberature presenti sui tre lotti in buone condizioni sanitarie o comunque recuperabili dovranno essere salvaguardate piantumando le essenze arboree, ove possibile, in altro luogo del SIN;

Il progetto di sistemazione dei terreni e dei manufatti in superficie all'interno della piana e lungo le aree costiere con le nuove sistemazioni a verde dovrà essere sottoposto alla valutazione di competenza da parte di questa Soprintendenza nelle successive fasi attuative del PRARU secondo le procedure amministrative previste. In tal sede sarà necessario esaminare la sistemazione delle aree poste a perimetro del parco urbano in base alle diverse quote altimetriche dei suoli interne ed esterne al parco stesso in relazione alle visuali verso il mare, la collina, le emergenze paesaggistiche, i manufatti di archeologia industriale ed il mare.

Si precisa che il parere di cui sopra è espresso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

Il funzionario architetto
Arch. Flavia Castagneto

Il funzionario archeologo
dott. Enrico Angelo Stanco

il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA

O = MIBACT
SerialNumber =
TINIT-LRCLGU67E03F83
9C
C = IT



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Classificazione: X.10

**Al Commissario Straordinario del Governo
per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale**

Bagnoli-Coroglio

commissariobagnoli@pec.governo.it.

bagnoli@pec.invitalia.it.

OGGETTO: Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e smi. ed ai sensi degli artt 33, comma 9, del D.L. 133/2014 convertito in legge dall'art. 1 L. 164/2014 e 14 ss della L. 241/90 smi per l'approvazione del "Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio rev_1". - Parere di competenza

Con nota CSB 0000037 – P- 30/04/2021, acquisita al RU n. 71885 del 03/05/2021, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio ha indetto la Conferenza di Servizi (CdS), in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e smi ed ai sensi degli artt 33, comma 9, del D.L. 133/2014 convertito in legge dall'art. 1 L. 164/2014 e 14 ss della L. 241/90 smi., per l'approvazione del "**Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio rev_1**".

Il predetto progetto risulta la revisione del "**Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli – Coroglio**" oggetto della CdS indetta in forma semplificata e modalità asincrona con nota CSB 0000015 – P- 08/02/2021 dal Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio a seguito delle osservazioni pervenute da parte degli enti e soggetti coinvolti nel procedimento.

A seguito della lettura del documento in oggetto, si registra la presa d'atto delle osservazioni/prescrizioni contenute nel parere RU 43684 del 09/03/2021 espresso dalla scrivente Amministrazione in occasione della precedente e sopra citata CdS.

Pertanto si richiama il predetto parere, che per pronta lettura si allega alla presente, ed in particolare si ribadisce quanto segue.

Relativamente alla scelta delle tecnologie di bonifica, alla loro efficacia ed efficienza ci si rimette alle valutazioni degli organi tecnici della conferenza.

Con riferimento alla disciplina dei controlli tecnici e analitici da eseguirsi, sia in corso d'opera che post – opera, finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, alla verifica del completamento e alla conformità degli interventi stessi rispetto al progetto si procederà a protocolli specifici successivi, da stipularsi con gli Enti competenti.

Nel rispetto dei principi ed ai contenuti della L. 132/2016 istitutrice del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che ha la specifica finalità di rendere omogenei i controlli in tema di qualità dell'ambiente, prevenzione sanitaria e tutela della salute pubblica. Pertanto resta inteso



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

che le modalità di controllo e contraddittorio, tecnici ed analitici, riguardanti sia le aree di scavo di terreno contaminati (con superamenti di CSR) sia la qualità dei terreni pre – trattamento, sia infine la qualità dei terreni post – trattamento, dovranno essere stabiliti nel dettaglio con gli Enti che fanno parte del SNPA nel rispetto delle metodiche all’uopo individuate nell’ambito di quel Sistema.

Ciò premesso, per le specifiche competenze sostanzialmente di carattere amministrativo, si esprime parere favorevole con le prescrizioni espresse nel parere RU 43684 del 09/03/2021 allegato al presente e recepite dal documento in oggetto.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Ariete

Referente: Bruno Lavecchia
tel. 081 7946667

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Classificazione: X.10

**Al Commissario Straordinario del Governo
per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale**

Bagnoli-Coroglio

commissariobagnoli@pec.governo.it.

bagnoli@pec.invitalia.it.

OGGETTO: Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e smi. ed ai sensi degli artt 33, comma 9, del D.L. 133/2014 convertito in legge dall'art. 1 L. 164/2014 e 14 ss della L. 241/90 smi per l'approvazione del "Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli - Coroglio." - Parere di competenza

Con nota CSB 0000015 – P- 08/02/2021, acquisita al RU n. 0023650 del 09/02/2021, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio ha indetto la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e ssmmii . ed ai sensi degli artt 33, comma 9, del D.L. 133/2014 convertito in legge dall'art. 1 L. 164/2014 e 14 ss della L. 241/90 smi., per l'approvazione del "Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli – Coroglio".

Si sottolinea preliminarmente che in materia di bonifica siti contaminati, ai sensi della vigente normativa di settore, le competenze in capo a questa Amministrazione, consistono, sostanzialmente, in funzioni amministrative di verifica e controllo della conformità degli interventi di bonifica realizzati rispetto al progetto approvato dalle competenti Autorità, (art. 248 D.Lgs 152/06 ssmmii) nonché nel rilascio della certificazione di avvenuta bonifica sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA Campania (artt. 248 e 242 D.Lgs 152/06 ssmmii).

Ciò premesso, con riferimento specifico alle competenze relative alla tematica bonifica siti contaminati (artt. 240 e segg. del D.Lgs 152/06 ssmmii), a seguito di disamina del progetto di cui trattasi, si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla scelta delle tecnologie di bonifica, alla loro efficacia ed efficienza ci si rimette alle valutazioni degli organi tecnici della conferenza.

Con riferimento alla disciplina dei controlli tecnici e analitici da eseguirsi, sia in corso d'opera che post – opera, finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, alla verifica del completamento e alla conformità degli interventi stessi rispetto al progetto si registra che la documentazione progettuale presentata fa rimando a protocolli specifici successivi, da stipularsi con gli Enti competenti.

A tal proposito si fa rimando ai principi ed ai contenuti della L. 132/2016 istitutrice del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che ha la specifica finalità di rendere omogenei i controlli in tema di qualità dell'ambiente, prevenzione sanitaria e tutela della salute pubblica. Pertanto resta inteso che le modalità di controllo e contraddittorio, tecnici ed analitici,



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

riguardanti sia le aree di scavo di terreno contaminati (con superamenti di CSR) sia la qualità dei terreni pre – trattamento, sia infine la qualità dei terreni post – trattamento, dovranno essere stabiliti nel dettaglio con gli Enti che fanno parte del SNPA nel rispetto delle metodiche all'uopo individuate nell'ambito di quel Sistema.

Con riferimento alla Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ed alla conformità degli stessi al progetto ex art. 248 del D.Lgs 152/06 s.m.i, in merito alla procedura che si adotterà, si fa esplicito richiamo all'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania che ai commi 4; 5: 6: 7: 8; 9 provvede a disciplinarne le modalità e i tempi.

Con riferimento ai contenuti tecnici e documentali da presentare a corredo della istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica ed alla conformità degli stessi al progetto, si fa esplicito rimando al comma 1 del sopra richiamato 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania. In particolare la relazione Tecnica di fine lavori redatta a firma del Direttore dei Lavori dovrà contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- a) attuale proprietà dell'area (Cognome/Nome, Ragione sociale e indirizzo), se diversa dal soggetto autorizzato alla bonifica;
- b) ubicazione e delimitazione dell'intero sito e dell'area interessata dagli interventi con indicazione del relativo codice del sito nel PRB;
- c) comune, indirizzo e coordinate;
- d) localizzazione del sito su CTR 1:10.000;
- e) foglio e mappali catastali del sito;
- f) dimensione dell'intervento (planimetria e sezioni dello stato finale in opportuna scala);
- g) provvedimenti di approvazione/autorizzazione del Piano di Caratterizzazione, Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica o di Messa in Sicurezza Operativa o Permanente (da allegare in copia su supporto informatico);
- h) eventuali provvedimenti di approvazione/autorizzazione in variante ai progetti di cui al punto precedente (da allegare in copia su supporto informatico);
- i) causa dell'inquinamento e tipologia degli inquinanti per le diverse matrici ambientali;
- j) obiettivi di bonifica (CSC/CSR);
- k) descrizione e cronologia degli interventi eseguiti comprensive delle eventuali varianti apportate, nonché precisazione sulle dimensioni e sui quantitativi di eventuale terreno contaminato interessato/rimosso;
- l) rilievo planoaltimetrico degli scavi di bonifica e cartografia riportante l'ubicazione dei punti di campionamento con l'indicazione dei valori riscontrati, relativamente al fondo e alle pareti degli scavi,
- m) referti analitici del laboratorio accreditato con sintesi tabellare dei dati, comprensivi di eventuali validazioni da parte dell'ente di controllo;
- n) estremi dell'Impresa esecutrice dei lavori di bonifica (con copia dell'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria 9 - imprese che effettuano attività di bonifica dei siti);
- o) documentazione relativa alla gestione dei rifiuti (in allegato su supporto informatico): copia dei formulari, autorizzazioni degli impianti di destinazione, valide al momento dell'effettuazione della movimentazione dei rifiuti e, relativamente ai trasportatori,



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

- valutazione dei quantitativi di rifiuti movimentati e conferiti con relativo riscontro dei siti di destino;
- p) documentazione relativa alla provenienza dei terreni utilizzati per i riempimenti se previsti dal progetto approvato con riferimento ad aspetti quali: quantitativi, provenienza, eventuali determinazioni analitiche

Infine con riferimento alla relazione tecnica dell'ARPAC ex art. 248 D.Lgs 152/06 smi, relativamente ai contenuti, si richiama l'allegato D alle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Ariete

*Referente: Bruno Lavecchia
tel. 081 7946667*

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



AL
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL
GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE
E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA
DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
BAGNOLI COROGLIO

commissariobagnoli@pec.governo.it

ing. F. FLORO FLORES

p.c. MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

ing. LUCIANA DISTASO

RIA@PEC.minambiente.it

REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Ambiente

Assessore F. BONAVIDACOLA

vice.presidenza@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per la Difesa del Suolo ed
Ecosistema

dg.500600@pec.regione.campania.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Direttore Tecnico

Dott. C. Marro

Dirigente ATNA

Dott. L. Cossentino

OGGETTO: Indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione "Progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio".
Trasmissione parere.

In riferimento alla nota prot. n. CSB - 000037-P del 30/04/2021 acquisita al protocollo ARPAC prot. n. 26834/2021 del 03/05/2021 si trasmette il parere condiviso con ISPRA.

Il dirigente UO SCAR
Ing. Rita Iorio

Il Dirigente dell'U.O.C. SICB
Dott. Salvatore Di Rosa





**SIN “AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
BAGNOLI - COROGLIO (NA)”**

Istruttoria

Progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie rev.1 all'interno del Sito di rilevante
Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio

Maggio 2021



Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. per l'approvazione del “**Progetto definitivo bonifica lotto I – Fondiarie – SIN di Bagnoli – Coroglio rev_1**”. CSB-0000037-P-30/04/2021.

Il presente parere è stato condiviso con ISPRA.

In seguito alla disamina del documento in oggetto e di quanto trasmesso in risposta alla richiesta di chiarimenti/integrazioni di Arpac in data 25/05/2021, prot. 31911/21,

si ritiene di poter esprimere un giudizio positivo a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

1. nell'area tematica 2, esterna alle due sotto aree fondiarie 2a1 e 2a2, destinata a parco urbano, è previsto un intervento di trattamento del suolo superficiale da riallocare sul capping naturale permeabile che lo separa dal suolo profondo non trattato. Il suolo profondo è risultato contaminato a valle dell'analisi di rischio, in quanto il percorso di lisciviazione evidenziava un rischio non accettabile per la falda. Si ribadisce che affinché il suddetto suolo possa essere ritenuto non contaminato e pertanto escluso dagli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, è necessario che i dati dei monitoraggi storici della falda, in corrispondenza delle aree interessate, debbano essere analizzati e valutati in un apposito studio. Il proponente deve definire le zone del suolo profondo di non intervento e i relativi pozzi/piezometri di riferimento per la valutazione della insussistenza del percorso di lisciviazione in falda. Su tali pozzi/piezometri il proponente deve raccogliere i dati esistenti ed effettuare una trattazione statistica che dimostri l'assenza nelle acque di falda dei contaminati riscontrati nei terreni profondi non oggetto di intervento. Ad oggi, in assenza del suddetto studio, non si dispone degli elementi necessari per poter escludere il suolo profondo dagli interventi di bonifica e si ritiene che, così come avviene per le restanti sub aree del lotto 1 fondiarie, i suoli profondi dell'area destinata a parco urbano dovranno essere sottoposti agli eventuali trattamenti di bonifica necessari;
2. gli analiti da ricercare nei suoli, ai fini della valutazione dell'efficacia dei trattamenti applicati e della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, dovranno essere esclusivamente quelli per cui è stato rilevato un rischio non accettabile. Ad essi si aggiungono diossine e furani i cui obiettivi di bonifica sono stati posti pari alle CSC. Qualora si preveda, anche attraverso la valutazione dei risultati delle prove in campo, che i trattamenti effettuati possano comportare l'incremento della concentrazione di alcune sostanze ricercate in fase di caratterizzazione e con rischio accettabile, allora queste dovranno essere inserite nella lista degli analiti da ricercare;
3. in merito al test di cessione previsto dal proponente, si ritiene che debba essere limitato esclusivamente ai materiali di riporto storici eventualmente rinvenuti *ex novo* nel corso delle operazioni di bonifica. Tali materiali dovranno essere gestiti in una baia di stoccaggio dedicata in attesa degli esiti del test di cessione e non insieme al terreno sottoposto ai trattamenti di



- bonifica. In caso di conformità al test di cessione potranno essere inseriti nel ciclo di trattamento, in caso di non conformità saranno considerati fonti di contaminazione e non potranno essere assimilati alla matrice terreni; a tal proposito, si richiede di privilegiare il trattamento degli stessi al fine del riutilizzo in sito piuttosto che lo smaltimento in impianto esterno secondo i principi di sostenibilità ambientale degli interventi di bonifica;
4. la relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RGM_08 dovrà essere modificata in tutte le sue parti sulla base delle considerazioni riportate nei pareri Arpac del 10/03/2021 prot. 15139 e ISPRA del 09/03/2021 prot. 11163 in merito all'esatto inquadramento dei terreni scavati che non sono rifiuti, ma suoli da bonificare;
 5. si raccomanda di valutare in fase di progettazione esecutiva eventuali varianti migliorative, come la flottazione, al fine di ottimizzare il processo di recupero dei terreni bonificati;
 6. al fine di evitare quanto più possibile di sottoporre a trattamento o inviare a trattamento/smaltimento suoli non contaminati, redigere in fase di progettazione esecutiva un piano operativo scavo che tenga in conto i diversi orizzonti stratigrafici e le diverse CSR calcolate;
 7. indicare l'algoritmo utilizzato che ha consentito di calcolare le percentuali effettive di abbattimento dei contaminanti a partire dai risultati dei test pilota;

Le suddette condizioni dovranno essere integrate in un elaborato che evidenzi chiaramente le modifiche rispetto alla versione attuale, da pubblicare sulla pagina internet <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli/documenti>

Pozzuoli 28/05/2021

Ing. Rita Iorio

Ing. Valentina Sammartino Calabrese

Geol. Gianluca Ragone

Al Commissario straordinario del Governo per la
bonifica ambientale e rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale
Bagnoli-Coroglio
commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c. Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Risanamento
Ambientale
ria@pec.minambiente.it

ARPAC
Agenzia Regionale Protezione Ambientale
Campania
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Bagnoli-Coroglio", trasmissione
parere tecnico

Vs. Rif.: Prot. CSB - 000037-P del 30/04/2021
Ns. Rif.: Prot. n. 22357 del 03/05/2021

In riscontro alla richiesta di codesta struttura commissariale pervenuta con la nota sopra citata,
si trasmette il parere tecnico GEO-PSC 2021/150 redatto come SNPA congiuntamente ad ARPA
Campania e relativo al documento:

- "Progetto Definitivo Bonifica Lotto 1 Fondiarie rev_1" redatto da Invitalia SpA.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

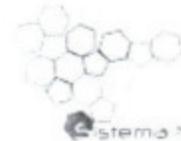
Il Direttore
Dott.ssa Maria Siclari





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati

* * *

Parere tecnico relativo al documento

Invitalia S.p.A.

Area ex Ilva e ex Italsider di Bagnoli

"Progetto Definitivo Bonifica Lotto 1 Fondiarie rev_1"

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Napoli Bagnoli-Coroglio

Maggio 2021

1 PREMESSA

Il presente parere tecnico, richiesto dal Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio con nota prot. n. CSB - 000037-P del 30/04/2021 acquisita in ISPRA al prot. n. 22357 del 03/05/2021, è relativo al documento predisposto da Invitalia S.p.A. "Progetto definitivo bonifica Lotto 1 Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio rev_1" disponibile per la consultazione sul sito web di Invitalia.

La documentazione esaminata rappresenta la revisione del Progetto Definitivo per la realizzazione degli interventi di bonifica del Lotto 1 Fondiarie all'interno del Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio, predisposto da INVITALIA al fine di consentire di completare/realizzare le attività necessarie e prodromiche alla piena rigenerazione urbana, procedendo per lotti funzionali di intervento.

Il Progetto Definitivo, nella sua versione originaria, è stato oggetto della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità asincrona convocata dal Commissario con nota CSB - 000015-P del 08/02/2021 e conclusasi con il provvedimento di non adozione prot. CSB - 000027-P del 11/03/2021.

La revisione oggetto del presente parere si è resa necessaria per l'adeguamento degli elaborati progettuali alle richieste di integrazioni ed approfondimenti pervenute dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) mediante i pareri tecnici congiunti di ARPAC del 10/03/2021 prot. 15139 e di ISPRA del 09/03/2021 prot. 11163.

Ai sensi della Legge 132/2016 il presente parere tecnico è redatto come SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) congiuntamente con ARPA Campania - UOC Siti contaminati e bonifiche.

2 OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione esaminata si ritiene di poter esprimere un giudizio positivo sul progetto di bonifica a condizione che vengano recepite le seguenti indicazioni:

1. nell'area tematica 2, esterna alle due sotto aree fondiarie 2a1 e 2a2, destinata a parco urbano, è previsto un intervento di trattamento del suolo superficiale da riallocare sul *capping* naturale permeabile che lo separa dal suolo profondo non trattato. Il suolo profondo è risultato contaminato a valle dell'analisi di rischio, in quanto il percorso di lisciviazione evidenziava un rischio non accettabile per la falda. Si ribadisce che affinché il suddetto suolo possa essere ritenuto non contaminato e pertanto escluso dagli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, è necessario che i dati dei monitoraggi storici della falda, in corrispondenza delle aree interessate, debbano essere analizzati e valutati in un apposito studio. Il proponente deve definire le zone del suolo profondo di non intervento e i relativi pozzi/piezometri di riferimento per la valutazione della insussistenza del percorso di lisciviazione in falda. Su tali pozzi/piezometri il proponente deve raccogliere i dati esistenti ed effettuare una trattazione statistica che dimostri l'assenza nelle acque di falda dei contaminati riscontrati nei terreni profondi non oggetto di intervento. Ad oggi, in assenza del suddetto studio, non si dispone degli elementi necessari per poter escludere il suolo profondo dagli interventi di bonifica e si ritiene che, così come avviene per le restanti sub aree del lotto 1 fondiarie, i suoli profondi dell'area destinata a parco urbano dovranno essere sottoposti agli eventuali trattamenti di bonifica necessari;
2. gli analiti da ricercare nei suoli, ai fini della valutazione dell'efficacia dei trattamenti applicati e della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, dovranno essere esclusivamente quelli per cui è stato rilevato un rischio non accettabile. Ad essi si aggiungono diossine e furani i cui obiettivi di bonifica sono stati posti pari alle CSC. Qualora si preveda, anche attraverso la valutazione dei risultati

- delle prove in campo, che i trattamenti effettuati possano comportare l'incremento della concentrazione di alcune sostanze ricercate in fase di caratterizzazione e con rischio accettabile, allora queste dovranno essere inserite nella lista degli analiti da ricercare;
3. in merito al test di cessione previsto dal proponente, si ritiene che debba essere limitato esclusivamente ai materiali di riporto storici eventualmente rinvenuti *ex novo* nel corso delle operazioni di bonifica. Tali materiali dovranno essere gestiti in una baia di stoccaggio dedicata in attesa degli esiti del test di cessione e non insieme al terreno sottoposto ai trattamenti di bonifica. In caso di conformità al test di cessione potranno essere inseriti nel ciclo di trattamento, in caso di non conformità saranno considerati fonti di contaminazione e non potranno essere assimilati alla matrice terreni; a tal proposito, si richiede di privilegiare il trattamento degli stessi al fine del riutilizzo in sito piuttosto che lo smaltimento in impianto esterno secondo i principi di sostenibilità ambientale degli interventi di bonifica;
 4. la relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RGM_08 dovrà essere modificata in tutte le sue parti sulla base delle considerazioni riportate nei pareri ARPAC del 10/03/2021 prot. 15139 e ISPRA del 09/03/2021 prot. 11163 in merito all'esatto inquadramento dei terreni scavati che non sono rifiuti, ma suoli da bonificare;
 5. si raccomanda di valutare in fase di progettazione esecutiva eventuali varianti migliorative, come la flottazione, al fine di ottimizzare il processo di recupero dei terreni bonificati;
 6. al fine di evitare quanto più possibile di sottoporre a trattamento o inviare a trattamento/smaltimento suoli non contaminati, redigere in fase di progettazione esecutiva un piano operativo scavi che tenga in conto i diversi orizzonti stratigrafici e le diverse CSR calcolate;
 7. indicare l'algoritmo utilizzato che ha consentito di calcolare le percentuali effettive di abbattimento dei contaminanti a partire dai risultati dei test pilota;

Le suddette indicazioni dovranno essere integrate in un elaborato che evidenzii chiaramente le modifiche rispetto alla versione attuale, da pubblicare sulla pagina internet <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli/documenti>.

Tanto si segnala ai fini della complessiva valutazione tecnica del progetto.

Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge. Esso è finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Commissario straordinario del governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio e non riveste per l'amministrazione ricevente carattere vincolante.

Roma, 28 maggio 2021

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore
Dott.ssa Maria Siclari

FP



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Generale

Direttore Operativo 1001

U.O.A. *Supporto al Direttore Operativo con funzioni tecniche*

Il Direttore Operativo

PG/2021/428828 del 31 maggio 2021

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
per la Bonifica ambientale e la rigenerazione urbana
dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli - Coroglio
pec:

commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c al Vicesindaco

Oggetto: Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto legge n. 133 del 2014 e successive modifiche e integrazioni, per l'approvazione del "**progetto definitivo bonifica Lotto I- Fondiarie – SRIN di Bagnoli – Coroglio, rev_1**".

Con riferimento all'oggetto e in riscontro alla nota PG/359722, del 4 maggio 2021 a firma del Vicesindaco, con la quale è stata trasmessa l'indizione da parte del Commissario della Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona per il 31 maggio p.v., si esprime parere favorevole con le condizioni e le prescrizioni precisate nei pareri, che si allegano alla presente formandone parte integrante e sostanziale:

- PG/2021/396223 del 19/05/2021 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni comuni
- PG/2021/411222 del 24/05/2021 del Servizio Controlli Ambientali e attuazione PAES
- PG/2021/409479 del 24/05/2021 del Servizio Difesa Idrogeologica del territorio;
- PG/2021/0411809 del 25/05/2021 del Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Con la presente si comunica inoltre che lo scrivente Direttore Operativo di Area Tecnica del Comune di Napoli, arch. Massimo Santoro, è stato individuato quale rappresentante unico del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/90.

Il Direttore Operativo
Arch. Massimo Santoro

MASSIMO SANTO

2021.05.31 11:05:59

CN=MASSIMO SANTORO
C=IT
2.5.4.4=SANTORO
2.5.4.5=TINIT-SNTMSM68,
RSA/2048 bits



COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni
Il dirigente

20/5/2021
Crisa (Fore castello)
con. per. 

PG/2021/ **396223** del 19/5/2021

Al Direttore Operativo con funzioni tecniche

e p.c.:

Al Vice Sindaco

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del DL n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. per l'approvazione del progetto definitivo bonifica lotto 1 fondiaria all'interno del sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio - **parere urbanistico**.

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi di cui all'oggetto con la quale il Commissario Straordinario di Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana del Sito di rilevante Interesse Nazionale (SIN) Bagnoli - Coroglio, in qualità di Responsabile del Procedimento, ha indetto e convocato la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto in argomento si rappresenta, per quanto di esclusiva competenza urbanistica, quanto segue.

La documentazione relativa al suddetto progetto è stata resa disponibile sul sito Internet di INVITALIA, nella sezione "Rilancio Bagnoli" (<https://www.invitalia.it/cosafacciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli/documenti>).

La proposta progettuale si compone delle seguenti categorie di elaborati:

- Elaborati generali (Relazione generale con allegati, Relazione tecnica con allegati, Relazione tecnica impianti con allegati, Relazione sulla gestione delle materie e dei rifiuti con allegati, relazione sulle interferenze, Relazione archeologica con allegati, Studio di fattibilità ambientale, Relazione paesaggistica con allegati, Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza, Relazione acustica con allegati, Cronoprogramma, Piano particellare lotto fondiaria);
- Elaborati grafici (Inquadramento generale, Stralcio inquadramento Lotto Fondiaria, Strumento urbanistico generale, Stralcio strumento urbanistico Lotto Fondiaria, Corografia di inquadramento, Stralcio corografia Lotto Fondiaria, Tavola dei vincoli - Aree di notevole interesse naturalistico, Tavola dei vincoli paesaggistici, Tavola dei vincoli - Piani paesistici, Tavola dei vincoli - Beni culturali, Tavola dei vincoli - Rischio idrogeologico);
- Elaborati grafici sicurezza (Layout generale (area interventi, area di cantiere, viabilità accessi), Layout area di cantiere, Decespugliamento, abbattimento alberi e individuazione aree per R.O.B., Celle da scavare e tipologica lotto di scavo);
- Elaborati strutturali (Relazione sugli scavi e sulle strutture di sostegno - Lotto Fondiaria, Relazione generale sugli scavi di bonifica - Lotto Fondiaria, Opere strutturali nelle aree di cantiere - Relazione tecnica, da 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_S_01 2020E028INV- 01_DEF_AMB_BF_S_85);
- Elaborati economici (Quadro Economico, Elenco Prezzi, Stima incidenza della

manodopera, Analisi dei Prezzi, Computo Metrico Estimativo, Computo Metrico Estimativo dei costi della sicurezza).

n rispondenza a quanto previsto dal PRARU e dal PFTTE Bonifiche, gli interventi previsti dal progetto definitivo sono relativi a tre sub-aree, per come definite nello "Stralcio Urbanistico" del PRARU, approvato con Dpr del 9 agosto 2019, come di seguito indicate:

- Lotto 1 Fondiarie - (area tematica 2 - sub aree 2a1 e 2a2);
- Lotto 1 Fondiarie - sub area 1f;
- Lotto 1 Fondiarie - sub area 1b2.

In riferimento alla Tavola 3 dello Stralcio Urbanistico e alla perimetrazione dei lotti delle fondiarie riportata in vari elaborati tra cui si ricordano in particolare la Relazione Generale (pag 25-26), lo Studio di fattibilità ambientale (pagg. 40-44) e lo Stralcio inquadramento lotto fondiarie, la destinazione dei lotti in argomento risulta la seguente:

- Lotto 1 Fondiarie - (area tematica 2 - sub aree 2a1 e 2a2), il perimetro coincide con quello dell'Area Tematica 2 Coroglio/Bagnoli.
- Quest'area tematica è destinata ad ospitare un insediamento per la produzione di beni e servizi e residenze, una quota del Parco Urbano che va verso l'insediamento di Bagnoli e la Porta del Parco, attrezzatura di quartiere realizzata dalla Bagnolifutura Spa, nonché opere di urbanizzazione primaria. L'Area tematica è articolata in due unità di intervento fondiarie di cui la prima **2a1** è destinata ad accogliere volumi **residenziali** (60.000 mc) e una piccola quantità di produzione di beni e servizi (5.000 mc), mentre la **2a2** accoglie l'insediamento turistico ricettivo con una volumetria di 125.000 mc per **produzione di beni e servizi**.
- Lotto 1 Fondiarie- sub-area 1f - ricade nell'Area Tematica 1 *parco e spiaggia*, e coincide con l'unità di intervento **1f**, destinata a **residenza** per 40.000 mc;
- Lotto 1 Fondiarie - sub-area 1b2 - ricade nell'Area Tematica 1 *parco e spiaggia*, coincide con l'unità di intervento **1b2**, destinata al reinsediamento dei volumi di **produzione di beni e servizi** del New Science Center per 70.500 mc.

Per completezza, in riferimento al quadro dei vincoli si evidenzia che:

- tutte le aree di progetto rientrano nel sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio individuata dal DM 8/8/2014 (G.U. n. 195 del 23/8/2014) e sono classificate, come risulta dalla tavola W10 - carta della stabilità della Variante occidentale, come area stabile;
- Sub-area 1f e Sub-area 1b2 risultano sottoposte alle disposizioni della parte terza del Codice dei Beni culturali e del paesaggio DLgs n. 42/2004 art. 157 in quanto ricadenti in parte nel perimetro delle zone vincolate dal Dm 6 agosto 1999.

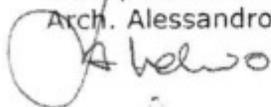
In riferimento alla compatibilità delle destinazioni d'uso rispetto ai limiti delle colonne di cui all'allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 si evince, da quanto sopra riportato, che il Lotto 1 Fondiarie - sub area 1f dovrà rispettare i limiti di cui alla colonna A, mentre il Lotto 1 Fondiarie - sub area 1b2 potrà riferirsi alla colonna B.

In relazione al Lotto 1 Fondiarie - (area tematica 2 - sub aree 2a1 e 2a2) si specifica che:

- l'unità di intervento 2a1 dovrà tragguardare obiettivi di bonifica di cui alla colonna A;
- l'unità di intervento 2a2 potrà riferirsi a obiettivi di bonifica di cui alla colonna B;
- le parti individuate nella tavola 3 dello stralcio urbanistico del PRARU come parco urbano dovranno tragguardare obiettivi di bonifica di cui alla colonna A.

il Responsabile di P.O.

Arch. Alessandro De Cicco



Il dirigente

arch. Andrea Ceudech





COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

25/5/2021
Cesare

PG/2021/ 411222 del 24 maggio 2021

Al Direttore operativo con funzioni tecniche

E p.c.

All'Assessore all'*Ambiente*

All'Area *Ambiente*

Oggetto: Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo bonifica lotto I - Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio.
Parere relativo gli aspetti acustici.

In riscontro alla richiesta di pareri ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di bonifica in oggetto, di cui alla nota PG/37125 del 10 maggio 2021 di codesto Direttore Operativo con funzioni tecniche, si precisa che l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici per cantieri edili o assimilati, ai sensi dell'art. 12 del *Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)* vigente, viene rilasciata prima dell'esecuzione dei lavori.

Nello specifico, l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici previsti dal PZA del Comune viene rilasciata dallo scrivente sulla base di una relazione di impatto acustico, redatta secondo le indicazioni dalle NTA allegate al piano, che contenga descrizione del tipo di macchine di cui si prevede l'impiego e la loro collocazione all'interno del cantiere, la presenza di eventuali schermature acustiche, la durata temporale del cantiere, il numero di ore giornaliere di apertura del cantiere, il livello della pressione sonora a distanza nota, la distanza e l'ubicazione degli edifici occupati esposti alla propagazione del rumore, il percorso di accesso e le aree di carico e scarico dei materiali e dei rifiuti.

Al riguardo si allega, quale parte integrante della presente, la nota di cui al PG/2021/208103 del 10 marzo 2021 già trasmessa al *Commissario Straordinario* e ad *Invitalia*.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti

Allegato:

- nota PG/2021/208103 del 10 marzo 2021 del servizio *Controlli ambientali e attuazione PAES*.



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

PG/2021/208103 del 10 marzo 2021

Al Commissario Straordinario
per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana
per l'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio
commissariobagnoli@pec.governo.it

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo
sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia
segreteriaad@postacert.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it

E p.c.

All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo bonifica lotto I -
Fondiarie all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio"- **Parere
relativo gli aspetti acustici.**

In riscontro alla Conferenza dei servizi in oggetto, indetta in data 8 febbraio 2021 con pec acquisita
dallo scrivente al PG/2021/114536 del 9 febbraio, si rappresenta quanto segue.

L'area oggetto di bonifica è classificata nel Piano di zonizzazione acustico comunale (PZA) come in
zona Ic- aree di pregio ambientale e altre zone per le quali la quiete sonora ha particolare rilevanza.
In relazione alla documentazione trasmessa relativa agli aspetti acustici, file denominato
2020E028INV-01_DEF_AMB_BF_RACU_14 contenente la "Relazione acustica", quest'ultima
non si configura come una relazione previsionale di impatto acustico, ma come una relazione
descrittiva con l'indicazione delle tecnologie di bonifica che verranno utilizzate; mentre il paragrafo
relativo alla valutazione previsionale di impatto acustico fa riferimento alle attività che si
insedieranno in futuro nell'area e, pertanto, esulano dalla valutazione sul progetto di bonifica *de
quo*.

Mentre, relativamente alle attività di cantiere nella relazione viene riportato che:

*"il progetto prevede una serie di interventi dai quali sono attesi effetti acustici sia in termini di
rumore che di vibrazione. In particolare:*

1) Disturbi da rumore e da vibrazione legate ad attività di cantiere:

*L'attività è prevista durante il periodo diurno e prevede l'utilizzo non contemporaneo di mezzi
d'opera. Sulla base degli automezzi presenti in cantiere, si ritiene che un'oculata scelta delle
macchine operatrici utilizzate per il cantiere (aventi specifica potenza sonora di almeno 3 dB
inferiore al 75% del limite massimo consentito per Legge) possa portare al rispetto dei limiti
assoluti e di immissione propri dell'area in oggetto.*



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

2) Rumori e vibrazioni legate alla produttività degli impianti:

Le attività produttive, per la continuità degli impianti, sono previste nell'arco delle 24 h e suddivise in n.3 turni giornalieri."

In riferimento agli orati sopraindicati si rappresenta che l'attività di cantiere è consentita nei limiti previsti dall'art. 12 del PZA, che di seguito si riportano: *"L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi autorizzati in deroga nei cantieri edili può essere consentita nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.30 nel periodo in cui vige l'ora solare e dalle 7.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00 nel periodo in cui vige l'ora legale.*

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi autorizzati in deroga nei cantieri stradali ed assimilabili può essere consentita nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00. Le attività che non comportano l'impiego di attrezzature che danno luogo al superamento dei limiti di zona sono comunque vietate dopo le ore 20.00 e durante il periodo notturno".

Le operazioni di bonifica, previste per una durata di 20 mesi, in quanto temporanee possono essere assimilate ad attività di cantiere e, pertanto, prima dell'inizio delle attività sarà necessario acquisire l'autorizzazione in deroga ai limiti di zona previsti dal PZA, presentando una relazione di impatto acustico presso lo scrivente servizio, redatta secondo le indicazioni dalle Nta allegate al piano.

Per l'esecuzione dei lavori sarà necessario rispettare gli orari di lavori consentiti dal sopracitato art. 12 o valutare l'eventuale deroga agli stessi in caso di *"ripristino urgente di erogazione di servizi pubblici"*.

Si precisa che tutte attività di cantiere sono comunque vietate dopo le 20.00 e durante in periodo notturno ad eccezione del *"ripristino urgente di erogazione di servizi pubblici"* ovvero *"in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione"*, condizioni che non appaiono corrispondere con gli interventi in oggetto.

Tanto si rappresenta in virtù delle competenze attribuite ai comuni dalla normativa di settore, di cui all'art. 6 della L. 447/1995, tra le quali rientra l'autorizzazione in deroga rilasciata dallo scrivente ai sensi dell'art. 12 del Piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001.

Pertanto, stante le sopracitate competenze del Comune, cui non sono attribuiti poteri di deroga ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 12 del PZA, ogni altra valutazione e autorizzazione in deroga sulla possibilità di utilizzo continuativo degli impianti anche in periodo notturno dovrà emessa dall'organo sovraordinato, cui spettano tali competenze, poteri e responsabilità anche ai fini dell'adozione di misure straordinarie di salvaguardia e tutela ambientale.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti



COMUNE DI NAPOLI

*Area Tutela del territorio
Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio*

Napoli,
PG/2021/409479 del 24/05/2021

Alla Direzione Generale
Direttore Operativo – DIOP 1001
arch. Massimo Santoro

Prot. n. PG/2021/

RIF: Vs. NOTA PG/2021/371825 DEL 10/05/2021

Oggetto: Indizione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge n. 241/1990 e ai sensi degli artt. 33, comma 9 del Decreto legge n. 133 del 2014 e succ. modd e integgr. per l'approvazione del **"Progetto definitivo bonifica Lotto I – Fondiarie – SRIN Bagnoli-Coroglio, rev_1**

In riferimento alla Vs citata nota PG/2021/371825 del 10/05/2021 e agli elaborati progettuali acquisiti per il tramite del sito internet INVITALIA, si rappresenta quanto di seguito.

L'intervento in parola, a partire da complesse analisi che si sono avvalse del contributo scientifico del Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università degli studi di Napoli – *Federico II* (DICEA) prevede l'implementazione di un programma di bonifica dell'area del SIN di Bagnoli-Coroglio.

Lo studio di cui sopra ha proposto una ricostruzione delle condizioni geologiche ed idrogeologiche dell'area di Bagnoli-Coroglio, finalizzata al dimensionamento della barriera idraulica e alla bonifica definitiva delle aree.

Le complesse questioni della progettazione idraulica e della bonifica delle aree mediante *Soil Washing e desorbimento termico*, esulano dalle competenze dello scrivente Servizio che, come noto, esprime pareri su questione geologiche, nel senso ampio dell'accezione, a carattere generale.

Ad ogni buon fine, si allega il parere già espresso da questo Servizio con nota PG/2020/330951 del 12/05/2020.

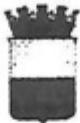
Il Responsabile del Procedimento

(per quanto di competenza del Servizio difesa idr. del territorio)

I.D.G. - geol. Giuseppe Marzella

Il Dirigente

ing. Pasquale Di Pace



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

PG/ 330951 del 12/05/2020

Alla Direzione Generale
Direttore Operativo - DIOP 1001
arch. Massimo SANTORO

Oggetto: Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art.14, comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame del progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio. -
Parere di competenza.

In riferimento all'oggetto e alla Vs. nota n. 311018 del 05/05/2020, si comunica che nell'area di cui al progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio in discussione, risulta a questo Ufficio, la presenza delle seguenti cavità censite: **C121 (grotta di Seiano), C0547, C0548, C0549, C550 (pizzeria "Il Ciclope"), C551, C552, C553, C0568.**

Queste cavità sono tutte ubicate a mezzacosta, a quote variabili, nel costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli, sottostante Coroglio.

Questo Servizio, oltre a prendere atto della documentazione acquisita in formato elettronico (formato .pdf), in particolare per quanto attiene alle tematiche relative ai vincoli di cui al Piano Stralcio Vigente (PSAI), comunica che, dalla documentazione tematica inerente alle carte della L.R. n°9/83, dagli elaborati di cui alla Variante al Piano Regolatore Generale (TAV 12, carta della Stabilità), dalle carte di Rischio di cui al Piano di Assetto Idrogeologico vigente (foglio n. 447153 - PSAI 2015), la predetta area è così determinata:

- dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio n.2 - Variante al Piano Regolatore Generale), si rileva che l'area in esame è classificata come area stabile nelle parti pianeggianti della piana di Bagnoli e area a instabilità media e alta nel costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli.
- Relativamente alle carte del P.S.A.I. (foglio n. 447153) redatto dall'allora competente Autorità di Bacino, il sito di cui trattasi è così classificato:

Rischio Frana: lungo il costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli **R2 (rischio medio), R3 (rischio elevato), R4 (rischio molto elevato)**; l'area pianeggiante che costituisce la maggior parte delle superfici interessate dal progetto in parola, non rientra in aree perimetrate a rischio.

Rischio Idraulico: **R2 (rischio medio)**, nelle aree poste lungo il margine est dell'area del PRARU.

- l'area dell'intervento è, in prevalenza, posta a quote comprese nell'intervallo 0-15 m slm;

- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici della falda di base): la cartografia non riporta dati piezometrici; da considerazioni basate sulla quote topografiche e sulle quote piezometriche riportate nelle aree prossime ed esterne all'area di intervento in oggetto, si ritiene che l'intervallo di quote piezometriche interessate ricada nel range 0-5 m slm;
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dai seguenti litotipi: N. 3 (nella maggior parte dell'area): Sabbie e limi di ambiente litorale. Attuale e recente. Sciolti; N. 2 (al piede dei pendii): Depositi eluviali, colluviali e torrentizi, detriti di versante e cumuli di frana, caratterizzati da alto grado di rimaneggiamento. Sciolti. N. 15C (costone): Tufo Giallo Napoletano con pomici e frammenti litici distribuiti caoticamente nella matrice cineritica. In facies semilitoide di colore giallastro, localmente fratturato.
- dalla cartografia delle Isopache si rileva che, nel sottosuolo dell'area dell'area sub-pianeggiante in esame, il tetto del tufo è riscontrabile a profondità superiori a 50 m. dal pc; lungo il costone, il tufo è sub-affiorante;
- La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto sopra, per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, si esprime **parere favorevole** all'intervento previsto dal presente *Progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio* e si prescrive quanto segue:

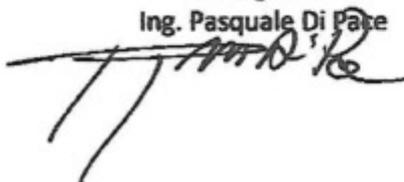
- Andrà implementato un opportuno programma di monitoraggio, il quale, attraverso controlli periodici valuti l'interazione tra gli interventi a farsi e i manufatti e l'ambiente circostante, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione degli interventi e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, successivo alla fine delle attività;
- Andrà tenuta in debita considerazione la presenza di aree a rischio frana perimetrate fino a R4 (molto elevato); andranno pertanto previste tutte le *opere di mitigazione* e gli interventi di tipo attivo e/o passivo, atti a ripermire le aree a un livello di rischio accettabile R2 (rischio medio);
- Andrà tenuta in debita considerazione la presenza della falda che, nelle aree prossime al livello del mare è sub-affiorante, prescindendo da ogni considerazione su contaminazioni dell'acquifero (di competenza di altri Servizi / Enti).

Il presente parere, espresso a carattere generale, non costituisce *titolo autorizzativo* ed attiene esclusivamente alle questioni relative a tematismi geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione relativa a questioni di competenza dello scrivente Servizio e si resta in attesa di convocazione per la riunione prospettata nella Vs. nota n.311018 del 05/05/2020.

G.M.


il Dirigente
Ing. Pasquale Di Pace





COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio
Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Direzione Generale
Direttore operativo
Arch. Massimo SANTORO

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2021. 0411809 25/05/2021 09,14

Mitt.: Servizio Ciclo Integrato delle Acque - ARTU..

Ass.: Direzione Generale - DGEN

Fascicolo : 2021.006.006.006.3



Oggetto: Conferenza di Servizi ex art. 14bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ai sensi degli artt.33, comma 9, del decreto legge n.133 del 2014 e successive modifiche e integrazioni, per l'approvazione del "progetto definitivo bonifica Lotto I - Fondiarie - SRIN Bagnoli - Coroglio, rev_1"- parere di competenza.

In riscontro alla nota PG/2021/371825 del 10 maggio 2021 esaminati gli elaborati del progetto definitivo disponibili sul sito istituzionale di Invitalia, si rappresenta quanto segue.

Il progetto definitivo riguarda la bonifica di uno dei lotti di intervento denominato "Fondiarie". Si tratta di un intervento che prevede la bonifica della matrice terreno e falda mediante il soil washing e il desorbimento termico.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza dello scrivente, dell'esame degli elaborati progettuali emerge che:

- gli scarichi dei servizi igienici di cantiere, le acque di lavaggio delle piazzole per il lavaggio degli automezzi e le acque di scarto del ciclo di trattamento dei terreni, saranno stoccate e smaltite in impianti di trattamento esterni;
- le eventuali acque di aggotamento provenienti dallo scavo saranno inviate a smaltimento;
- ulteriori rifiuti liquidi saranno inviati a smaltimento.

Non sono dunque previsti allacci al sistema fognario pubblico.

Per quanto su riportato, si esprime nulla osta alla realizzazione dell'intervento, fermo restando che, ove per mutate esigenze si renda necessario l'allaccio alla pubblica fognatura, andrà richiesta apposita autorizzazione all'ABC Napoli nei tempi e modi stabiliti dalle norme vigenti.

Il funzionario Ingegnere
RESPONSABILE PD. PROGETTAZIONE

ing. Roberto CATAPANO

Il Dirigente

Arch. Salvatore IERVOLINO